GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — VENERDI 7 GENNAIO — NUM. 4

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del giorno 2 gennaio 1887.

Roma (3°) — Inscritti 16237, Votanti 12399 — Zeppa avv. Domenico eletto con voti 6261; Leali Pietro ebbe voti 5844 — Voti nulli o dispersi 294.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta martedì 11 corrente, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

1. — Acquisto dello stabile detto « Lo Bastardo » appartenente alla Congregazione di Carità di Urbino e riduzione di locali per una casa di custodia in quella città.
2. — Costruzione di un canale per congiungere quello di Cigliano al canale Cavour.
3. — Autorizzazione della maggiore spesa di lire 850,000 e relativi interessi dovuti alla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche per residuo prezzo dei lavori di costruzione del palazzo delle finanze.
4. — Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 2,880,000 da versarsi alla Cassa militare.
5. — Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1886-87.
6. — Riforma della legge postale 5 maggio 1862 e delle leggi successive.
7. — Autorizzazione di speciale concorso dello Stato nella spesa occorrente per lavori di difesa alla spiaggia di Recanati.
8. — Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici.

Roma, 6 gennaio 1887.

Il Presidente: G. Biancheri.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Convenzione sulla proprietà letteraria ed artistica stipulata il 30 novembre 1860 fra l'Italia e la Gran Brettagna, con scadenza al 31 dicembre 1886, continuerà, in forza di Dichiarazione firmata a Londra il 28 dicembre 1886, ad aver vigore fino al giorno in cui divenga esecutiva la Convenzione Internazionale per la protezione della proprietà letteraria ed artistica, firmata a Berna addì 9 settembre 1886, alla quale ambi gli Stati hanno aderito.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4212** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data al Trattato di commercio fra l'Italia ed il sultanato di Zanzibar, firmato a Zanzibar il 28 maggio 1885, e le cui ratifiche vennero ivi scambiate il 10 ottobre 1885, nonchè all'articolo addizionale di questa medesima data relativo all'interpretazione di alcune clausole del Trattato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1886.

UMBERTO.

C. Robilant.
B. Grimaldi.
B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli*: Tajani.

Trattato di commercio ***fra S. M. Umberto I, Re d'Italia, e S. A. Saïd Barghash Bin Saïd, Sultano di Zanzibar.***

S. M. Umberto I, Re d'Italia, e S. A. Saïd Barghash Bin Saïd, Sultano di Zanzibar, desiderando stabilire fra essi amichevoli rapporti, onde favorire e dare maggiore incremento ai commerci esistenti fra i loro domini, hanno convenuto di fare un trattato di amicizia e di commercio.

S. M. il Re d'Italia ha nominato a quest'uopo suoi rappresentanti il Capitano di Fregata Matteo cav. Fecarotta e il Capitano Antonio cav. Cecchi.

S. A. il Sultano di Zanzibar ha destinato a rappresentarlo il suo Segretario Mohammed Bin Salem Bin Mohammed el Mauli.

Il Capitano di Fregata Matteo cav. Fecarotta e il Capitano Antonio cav. Cecchi, scambiati col rappresentante del Sultano di Zanzibar i poteri loro conferiti, hanno concluso i seguenti articoli:

Articolo I.

Ai sudditi di S. A. il Sultano di Zanzibar sarà concessa piena libertà di entrare, risiedere, commerciare e viaggiare colle loro mercanzie, sia in Italia, che nelle Colonie italiane del Mar Rosso; la stessa libertà sarà pure accordata ai sudditi di S. M. il Re d'Italia negli Stati di S. A. il Sultano di Zanzibar.

I sudditi di ciascuno di questi due paesi avranno reciprocamente diritto, trovandosi nell'altro, a tutti i privilegi e vantaggi che, in ispecie rispetto al commercio, sono o potranno essere accordati ai sudditi della nazione più favorita.

Articolo II.

I sudditi di S. M. il Re d'Italia avranno facoltà di comperare, di vendere o di prendere in affitto terre, case e magazzeni negli Stati di S. A. il Sultano di Zanzibar. Nessuno potrà, sotto alcun pretesto, penetrare nelle case, nei magazzeni od in altre proprietà di italiani o di persone che si trovassero al loro servizio, senza il consenso del proprietario, ammenochè ciò non abbia luogo coll'intervento del Console di S. M. il Re d'Italia.

Gli italiani non potranno, per alcun motivo, essere trattenuti, contro la loro volontà, negli Stati di S. A. il Sultano di Zanzibar.

I sudditi di S. A. il Sultano di Zanzibar godranno, negli Stati di S. M. il Re d'Italia, degli stessi diritti menzionati per gli italiani in questo articolo.

Articolo III.

I sudditi di S. A. il Sultano di Zanzibar che si trovassero al servizio degli italiani godranno della stessa protezione accordata a questi. Ma se i sudditi di Sua Altezza si renderanno colpevoli di qualche reato od infrazione che ricada sotto la podestà della legge, verranno congedati dagli italiani al cui servizio si trovano, e consegnati alle autorità locali.

Articolo IV.

S. M. il Re d'Italia e S. A. il Sultano di Zanzibar avranno reciprocamente diritto di nominare dei Consoli od Agenti Consolari nei loro rispettivi Stati. E questi Consoli od Agenti Consolari godranno degli stessi privilegi, immunità ed esenzioni accordate a quelli della nazione più favorita.

Articolo V.

Le autorità dipendenti da S. A. il Sultano di Zanzibar non interverranno mai nelle questioni che possono sorgere fra sudditi italiani o fra questi e quelli di altra nazione cristiana.

Nelle divergenze fra un suddito di S. A. il Sultano di Zanzibar ed un italiano, se la querela verrà pòrta dal primo, spetterà al Console di S. M. il Re d'Italia il giudicare la questione; ma se invece la querela verrà mossa da un italiano, contro qualcuno dei sudditi di Sua Altezza, o di altra Potenza mussulmana, la vertenza sarà giudicata da S. A. il Sultano di Zanzibar, o da persona da lui designata. In questo caso, però, non si procederà contro l'imputato, che in presenza del Console italiano o di chi ne fa le veci.

Nelle contestazioni fra un italiano ed un suddito di S. A. il Sultano di Zanzibar, la deposizione di persona convinta di falsa testimonianza in un processo precedente sarà respinta, sia che il giudizio venga discusso dinanzi al Console italiano, sia dinanzi a S. A. il Sultano o ad un suo rappresentante.

Articolo VI.

I beni di un italiano morto negli Stati di S. A. il Sultano di Zanzibar, o di un suddito di Sua Altezza morto nei domini di S. M. il Re d'Italia, saranno rimessi agli eredi o esecutori testamentari, o, in loro mancanza, ai Consoli o Agenti consolari della nazione cui apparteneva il defunto.

Articolo VII.

Se un italiano fallisse negli Stati di S. A. il Sultano di Zanzibar, il Console d'Italia avrà il dovere di prendere possesso dei beni del fallito e di rimetterli ai suoi creditori, perchè siano divisi fra essi. Con ciò il fallito s'intenderà esonerato da ogni ulteriore obbligo verso i suoi creditori; e quand'anche acquistasse in seguito nuovi beni, questi non potranno mai essere devoluti per completare i suoi pagamenti.

S'intende bene, che il Console d'Italia adopererà tutti i mezzi che sono in suo potere per operare, nell'interesse dei creditori, il sequestro di tutto ciò che il fallito possiede in altri paesi, e per constatare che al momento in cui egli venne dichiarato insolvibile, aveva ceduto senza riserve, quanto possedeva.

Articolo VIII.

Se un suddito di S. A. il Sultano di Zanzibar rifiuta o cerca in qualche modo di sottrarsi al pagamento di un debito contratto verso un italiano, le autorità dipendenti da S. A. il Sultano presteranno al creditore tutto quell'aiuto che gli sarà necessario per ricuperare ciò che gli è dovuto; e d'altra parte il Console d'Italia presterà tutta la sua assistenza ai sudditi di Sua Altezza il Sultano, per ottenere il pagamento dei debiti che essi hanno a reclamare da un italiano.

Articolo IX.

I sudditi di S. M. il Re d'Italia pagheranno per le loro mercanzie

e pei loro bastimenti, così all'entrata come all'uscita dai porti del Sultanato di Zanzibar, le tasse di cui sono gravati i sudditi della nazione più favorita.

Così pure i bastimenti appartenenti a S. A. il Sultano di Zanzibar, od ai suoi sudditi, saranno tenuti a pagare, entrando nei porti del Regno d'Italia, gli stessi diritti cui viene assoggettata la nazione più favorita.

Soddisfatte queste condizioni, le mercanzie potranno, senz'altro, essere vendute, sia all'ingrosso che al minuto.

Nessuna imposta potrà esigersi dai bastimenti italiani che entrassero nei porti del Sultanato di Zanzibar per eseguirvi delle riparazioni, per fornirsi di viveri o raccogliervi informazioni sul commercio locale.

I bastimenti italiani godranno altresì, nei porti dipendenti da S. A. il Sultano di Zanzibar, tutti i privilegi, diritti e immunità accordate a quelli della nazione più favorita.

Così pure per i bastimenti di S. A. il Sultano di Zanzibar nei porti italiani.

Articolo X.

Negli Stati di S. A. il Sultano di Zanzibar nessun articolo di commercio sarà proibito, sia all'importazione che all'esportazione.

Il commercio vi sarà perfettamente libero, e non dovrà sottostare che ai soli diritti contemplati nell'articolo IX.

Gli italiani godranno della piena libertà di comperare, di vendere e di far contratti con chi meglio loro piacerà, in tutti i dominii di S. A. il Sultano di Zanzibar; tale libertà non potrà essere intralciata da alcun monopolio o privilegio esclusivo di compra o di vendita. La stessa libertà di commercio sarà permessa ai sudditi di S. A. il Sultano di Zanzibar nel Regno d'Italia.

Articolo XI.

Sorgendo questione sul valore delle mercanzie importate dai sudditi italiani negli Stati di S. A. il Sultano di Zanzibar, e sopra le quali debbonsi prelevare i diritti di dogana, tale questione sarà risolta secondo le regole in vigore per la nazione più favorita.

Articolo XII.

Se un bastimento italiano è costretto dal cattivo tempo ad approdare in uno dei porti del Sultanato di Zanzibar, le autorità locali gli presteranno aiuto, perchè possa, al più presto, ripararsi, vettovagliarsi e continuare il suo viaggio.

Se un bastimento di bandiera italiana naufragasse sulle coste degli Stati di S. A. il Sultano di Zanzibar, i naufraghi saranno accolti, ospitati e soccorsi dalle autorità locali. Le quali offriranno altresì i loro buoni uffici per il ricupero degli oggetti e delle mercanzie del bastimento naufragato. E questi oggetti e queste mercanzie saranno completamente rimesse ai rispettivi proprietari, o al Console italiano.

Eguale assistenza e protezione viene garantita ai bastimenti dei sudditi di S. A. il Sultano di Zanzibar, che facessero naufragio sulle coste degli Stati di S. M. il Re d'Italia.

Articolo XIII.

Se un bastimento italiano partito da uno dei porti dipendenti da S. A. il Sultano di Zanzibar fosse costretto a ritornarvi, per ripararvi le avarie riportate nel viaggio, causa il cattivo tempo o qualche accidentalità del mare, potrà scaricare le sue mercanzie e ricaricarle, dopo essersi riparato, senza sottostare al pagamento di alcuna tassa. Così pure per i bastimenti dei sudditi di S. A. il Sultano di Zanzibar nei porti d'Italia.

Articolo XIV.

I sudditi di S. M. il Re d'Italia potranno stabilire, in qualunque punto dei dominii di S. A. il Sultano di Zanzibar, dei depositi o magazzeni d'approvvigionamento di qualunque genere. Altrettanto sarà permesso in Italia ai sudditi di S. A. il Sultano di Zanzibar.

Articolo XV.

Il presente trattato sarà ratificato e le ratificazioni saranno scambiate a Zanzibar al più presto possibile.

In fede di che, i rappresentanti di S. M. il Re d'Italia e di S. A. il Sultano di Zanzibar hanno firmato, sotto riserva dell'approvazione di S. M. il Re d'Italia.

Fatto a Zanzibar il 28 maggio del 1885, corrispondente al 14 di Sciaabban dell'anno 1302 dell'Hegira.

Secondo il testo italiano,

I rappresentanti di S. M. il Re d'Italia:

Il Capitano di Fregata

ANTONIO cap. CECCHI. MATTEO FECAROTTA.

(*L. S.*)

Articolo addizionale.

Nell'atto di procedere, con la riserva della approvazione del Parlamento italiano, alla ratifica del Trattato di commercio stipulato il 28 maggio 1885 (14 di sciaabban dell'anno 1302 dell'Hegira) tra S. M. Umberto I, Re d'Italia, e S. A. Said Barghash, Sultano di Zanzibar, i sottoscritti plenipotenziarii hanno stipulato e concordato il seguente articolo addizionale, che s'intenderà formar parte integrale del detto Trattato.

Articolo addizionale.

Affinchè non rimanga dubbio intorno al valore ed al significato di alcune tra le clausole del Trattato stipulato a Zanzibar fra il Regno d'Italia ed il Sultanato di Zanzibar, ed ivi firmato addì 28 maggio 1885 (14 di sciaabban dell'anno 1302 della Hegira), è espressamente inteso e convenuto che l'intero Trattato, e segnatamente gli articoli 2, 7 e 10 debbono essere interpretati ed applicati, in quanto concerne i sudditi italiani ed il territorio italiano, subordinatamente alla precisa osservanza delle leggi vigenti nel Regno.

In fede di che i sottoscritti hanno apposto al presente articolo addizionale la loro firma ed il loro sigillo.

Fatto a Zanzibar, addì 10 ottobre 1885 (1° Moharrem dell'anno 1303 dell'Hegira).

I Plenipotenziari di S. M. il Re d'Italia:

Il Capitano di fregata

ANTONIO cap. CECCHI. MATTEO FECAROTTA.

(*L. S.*)

(*NB.* — Le firme ed il sigillo del Plenipotenziario dello Zanzibar si trovano sotto il testo arabo del Trattato e dell'articolo addizionale).

Il Numero **4338** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del regolamento per le scuole di farmacia, approvato con R. decreto 12 marzo 1876, n. 2988, nel quale è stabilito che siano designate per decreto Reale le scuole di farmacia che possono conferire la laurea in chimica e farmacia;

Sentito il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Scuola di farmacia della R. Università di Messina è autorizzata a conferire la laurea in chimica e farmacia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4237** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 settembre 1862 per l'ordinamento del personale addetto al servizio delle macchine;

Vista la legge 3 dicembre 1878 (Serie 2ª), num. 4610, sul riordinamento del personale della R. marina;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I sottoufficiali macchinisti del Corpo Reale equipaggi comprenderanno in ogni classe individui di due distinte specialità, cioè:

a) Macchinisti propriamente detti a cui spettano i servizi per l'esercizio e la conservazione degli apparati motori sulle Regie navi indistintamente;

b) Macchinisti torpedinieri a cui spetta più specialmente la condotta degli apparati motori sulle torpediniere in genere.

Art. 2. I macchinisti torpedinieri possono essere eventualmente imbarcati su qualunque Regia nave per complemento del personale di macchina secondo le vigenti tabelle d'armamento.

Art. 3. Il numero di macchinisti torpedinieri e la loro distribuzione fra le tre classi sono regolati con le norme vigenti per la categoria macchinisti, secondo i bisogni del servizio.

Art. 4. Le promozioni da classe a classe dei macchinisti torpedinieri sono limitate nella loro specialità. I macchinisti torpedinieri di 1ª classe concorrono a parità di condizioni coi macchinisti di 1ª classe dell'altra specialità per la promozione al grado di sottocapo macchinista.

Art. 5. I macchinisti torpedinieri di 3ª classe sono tratti principalmente per arruolamento volontario dagli operai congegnatori o di arte meccanica affine, del personale lavorante, delle direzioni di lavori, i quali per preliminare tirocinio abbiano acquistato le doti necessarie per la pratica condotta degli apparati motori delle torpediniere e sodisfacciano nel tempo stesso alle seguenti condizioni.

1º Sieno cittadini italiani.

2º Sieno celibi.

3º Non abbiano oltrepassato, alla data dell'arruolamento, il 32º anno di età.

4º Non sieno offesi da difetti fisici ed abbiano costituzione che li renda atti per tutti i riguardi a sostenere i disagi della vita di mare in qualità di conduttori di macchine su torpediniere.

5º Sostengano con buon successo un esame sulle materie dello insegnamento elementare ed uno sulle cognizioni pratiche necessarie per la condotta degli apparati motori da torpediniere.

Art. 6. Possono essere nominati macchinisti torpedinieri di 3ª classe i graduati del Corpo Reale Equipaggi, che sodisfacciano alle condizioni indicate nell'articolo precedente, che contraggano la ferma permanente, e che mercè una prova carica siano riconosciuti abili nell'arte del congegnatore o in alcun'altra meccanica a questa affine.

Art. 7. I macchinisti torpedinieri di 2ª classe sono tratti a scelta dai macchinisti torpedinieri di 3ª classe che abbiano servito in questa qualità non meno di diciotto mesi su torpediniere od altre Regie navi armate.

Art. 8. I macchinisti torpedinieri di 1ª classe sono tratti a scelta dai macchinisti torpedinieri di 2ª classe che contino in questa qualità non meno di due anni di servizio su torpediniere od altre Regie navi armate.

Art. 9. Il distintivo di categoria dei macchinisti torpedinieri è eguale per forma a quella dei macchinisti ordinarii, con l'aggiunta di una stella d'ordinanza in argento al disopra del distintivo, ma esso è ricamato in argento anzichè in oro.

Art. 10. Restano applicabili ai macchinisti torpedinieri tutte le norme che si applicano ai macchinisti dell'altra specialità e che non sono modificate dagli articoli precedenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1886.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCCCLXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Squillace (Catanzaro), di cui nella deliberazione 19 settembre 1880, per l'inversione del capitale del Monte Frumentario, in lire 3051 95, instituito dal defunto parroco Vincenzo Chillà con testamento 18 dicembre 1850, a favore del Monte dei Pegni fondato dallo stesso parroco col medesimo atto di ultima volontà;

Vista il nuovo Statuto organico del detto Monte dei Pegni, in base al quale l'Amministrazione del Pio Istituto, in seguito a renunzia prestata dal vescovo della Diocesi, è affidata alla Congregazione di carità di Squillace;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 6 aprile 1881;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il suindicato capitale del Monte Frumentario di Squillace è invertito a favore del locale Monte dei Pegni.
Art. 2. È approvato il nuovo Statuto organico dello stesso Monte dei Pegni in data 1° novembre 1886, composto di ventisette articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

Il Num. **MMCCCLXXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Veduta la domanda della Commissione amministratrice dell'Asilo infantile *Regina Margherita*, fondato in Montanera, mercè il concorso della carità cittadina, per ottenere l'erezione in Corpo morale del pio Istituto e l'approvazione dello statuto organico;
Veduto detto statuto organico;
Vedute le deliberazioni della Deputazione provinciale di Cuneo 3 marzo e 4 agosto 1884 e 19 gennaio 1885;
Veduti gli altri atti corrispondenti, e ritenuto che l'Asilo dispone fin d'ora di una rendita ordinaria all'anno di lire 1765, che è sufficiente a coprire le spese occorrenti pel suo mantenimento;
Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;
Udito il parere del Consiglio di Stato,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile *Regina Margherita* in Montanera è eretto in Corpo morale.
Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico in data 12 settembre 1886, composto di ventiquattro articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCCLXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Vista la domanda per l'erezione in Ente morale dello Asilo Infantile stato istituito nel comune di Novello (Cuneo) a cura e spese dell'arciprete Giambattista Majolo e col concorso di altri privati benefattori;
Visto lo Statuto organico pel detto Asilo;
Visti gli altri atti relativi;
Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento del 27 novembre dello stesso anno sulle Opere Pie;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il succennato Asilo Infantile nel comune di Novello è eretto in Ente morale;
Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo stesso composto di ventiquattro articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Essendo incorso un errore di stampa nella Notificanza per smarrimento di titoli inserta nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 dicembre 1886, num. 302, si dichiara che l'iscrizione nn. 129525|312465 del Consolidato 5 0|0 (Napoli), intestata per la proprietà a Marinaccio Angela fu Pasquale, moglie di Raffaele Poscia, e per l'usufrutto e come patrimonio sacro, a favore di Gaetano Arciollo, nella *Gazzetta* istessa rettificato nel cognome Aniello, è di lire **215**, e non lire *315*.

Roma, 4 gennaio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra la Giamaica e Colon (America Centrale), riattivandosi così la via ordinaria dei telegrammi per l'Istmo di Panama, ed il ristabilimento del cavo fra Hongkong ed Amoy nella China, che riattiva la comunicazione diretta con quest'ultima località.

Roma, 5 gennaio 1887.

Allegato **G** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Mansioneria 2ª Vanarelli nella cattedrale di	Ascoli	Ascoli Piceno	»	65 30	»	65 30	1° gennaio 1885	»
2	Canonicato aggiunto nella collegiata di	Mirabella Eclano	Avellino	»	102 »	»	102 »		»
3	Canonicato della Pietà nella collegiata di	Picinisco	Caserta	309 90	127 15	182 75	»		»
4	Legato Agata Campo in	Ramacca	Catania	29 40	8 82	20 58	»		»
5	Beneficio Giunti Bernardino in. .	Barcellona	Messina	»	39 59	»	39 59		»
6	Legato Raccuglio Francesco in. .	Partinico	Palermo	»	22 95	»	22 95		»
7	Beneficio di Sant'Egidio in San Michele di (1).	Ravenna	Ravenna	»	»	11 70	»		»
8	Cappellania della Madonna del Rosario in	Cervara	Roma	9 51	10 31	»	0 80		»
9	Convento di Sant'Agostino in (2).	Gugliano	Catania	»	63 66	»	63 66		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1881 . . . . L.			318 81	439 78	215 03	294 30		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1886, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1886, sul complessivo ammontare delle rendite annue iscritte nelle colonne 7 e 8 . . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto giugno 1886 . L.								»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 259 dell'allegato *A F* annesso al R. decreto 17 agosto 1873, n. 1554 (Serie 2ª).

Roma, addì 22 novembre 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato **H** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Pio Pomili in Quinto Decimo di	Acquasanta	Ascoli Piceno	»	5 40	»	5 40	1° luglio 1885	»
2	Legato Angelini in Tolignano di .	Ascoli	Id.	»	28 56	»	28 56		»
3	Legato Califfa in.	Maltignano	Id.	»	5 10	»	5 10		»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

Annesso al R. decreto n. 4207. *(Cont.)* V. *Gazzetta Ufficiale*, n. 1.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	747 60
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1767 15
»	»	297 48	2558 50	2855 98	26 18	337 72	363 90	2492 08	215 80
»	»	»	207 18	207 18	»	27 35	27 35	179 83	64 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	685 90
»	»	»	»	»	»	»	»	»	397 61
»	»	0 75	163 80	164 55	0 07	21 02	21 69	142 86	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	77 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1117 11
»	»	298 23	2929 48	3227 71	26 25	386 69	412 94	2814 77	5073 06
»	»	»	322 54	322 54	»	42 58	42 58	279 96	441 45
»	»	»	3252 02	3550 25	26 25	429 27	455 52	3094 73	5514 51

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 135 dell'allegato *II* annesso al R. decreto 12 agosto 1878, n. 4502 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: D. TAJANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	96 25
»	»	»	»	»	»	»	»	»	509 08
»	»	»	»	»	»	»	»	»	90 91

Segue Allegato **H** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4	Cappellania Raineri Spadetti in Barzesto di (1)	Schilpario	Bergamo	35 06	10 52	24 54	»		»
5	Legato Gritti Angeloni in	Zanica	Id.	»	18 11	»	18 11		»
6	Commissaria Papa Giovan Battista in	Lonato	Brescia	»	41 01	»	41 04		»
7	Legato Bertola in	Id.	Id.	7 20	45 43	»	38 23		»
8	Cappellania Scanzi in	Quinzano d'Oglio	Id.	»	108 25	»	108 25		»
9	Eredità Lettieri nella collegiata di S. Andrea Apostolo in	Arienzo	Caserta	428 77	417 80	10 97	»		»
10	Legato Callari Vincenzo nella chiesa dello Spirito Santo in	Grammichele	Catania	»	40 16	»	40 16		»
11	Legato Velardita Carmelo ed Antonino nella Chiesa dello Spirito Santo in	Id.	Id.	»	28 81	»	28 81		»
12	Cappellania Scandurra Francesco in	Trecastagne	Id.	»	7 32	»	7 32		»
13	Comunia Ricettizia di (2)	Cardinale	Catanzaro	»	272 64	»	272 64		»
14	Legato Castiglioni Filiberto in	Benago	Como	»	15 55	»	15 55		»
15	Legato Pagani Giosuè in Buimo inferiore di	Varese	Id.	»	16 50	»	16 50		»
16	Legato Cantini Luigi in	Venegono Superiore	Id.	»	6 »	»	6 »	1° luglio 1885	»
17	Legato Rodari Maria Antonia in	Vergobbio	Id.	»	10 32	»	10 32		»
18	Legato De Capitani Francesca vedova Viola in	Id.	Id.	»	3 69	»	3 69		»
19	Cappellania Sorelli Felicia e Carmela Vianisi Porzio nella chiesa del convento di S. Anna in	Messina	Messina	»	91 80	»	91 80		»
20	Cappellania dei Ss. Fabiano e Sebastiano nella cattedrale di	Padova	Padova	43 68	163 10	»	119 42		»
21	Comunia del Clero Ricettizio di (3)	Giuliana	Palermo	»	83 01	»	83 01		»
22	Opera Pia del padre Giuseppe Marziani in	Palermo	Id.	»	140 71	»	140 71		»
23	Cappellania Monte Mura in	Sassari	Sassari	»	144 »	»	144 »		»
24	Cappellania Ledà in	Id.	Id.	»	103 68	»	103 68		»
25	Cappellania 2ª Achenza in	Tempio	Id.	»	52 70	»	52 70		»
26	Cappellania di S. Brigida sui colli di	Moncalieri	Torino	»	165 »	»	165 »		»
27	Monastero dei padri Teatini di San Paolo Maggiore in	Napoli	Napoli	52631 55	21661 30	38187 20	»		»
28	Cappuccine di S. Giov. Battista in (4)	Bagnacavallo	Ravenna	519 36	155 81	363 55	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1885 . . . L.			53665 62	23842 31	38886 26	1546 »		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1886, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1886, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto giugno 1886. L.								»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 19 aprile 1876, n. 3091 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 22 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).

Roma, addì 22 novembre 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	17 65	17 65	»	2 33	2 33	15 32	179 95
»	»	»	»	»	»	»	»	»	322 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	681 52
»	»	»	»	»	»	»	»	»	741 42
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1750 86
»	14 54	21 94	159 06	195 54	1 93	21 »	22 93	172 61	265 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	715 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	513 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	130 47
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4859 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	244 68
»	»	»	»	»	»	»	»	»	259 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	94 41
»	»	»	»	»	»	»	»	»	183 95
»	»	»	»	»	»	»	»	»	65 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1636 34
»	»	»	»	»	»	»	»	»	161 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1479 65
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2495 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2566 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1848 10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	939 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2941 12
33385 86	49197 36	74845 07	556901 76	714330 05	6586 36	73511 03	80097 39	634232 66	»
»	»	»	951 29	951 29	»	125 57	125 57	825 72	»
33385 86	49211 90	74867 01	558029 76	715494 53	6588 29	73659 93	80248 22	635246 31	25775 67
»	»	»	38886 26	38886 26	»	5132 99	5132 99	33753 27	1516 »
33385 86	49211 90	74867 01	596916 02	754380 79	6588 29	78792 92	85381 21	668999 58	27321 67

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 20 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 4 agosto 1880, n. 5603 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 28 dell'allegato *II* annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3ª).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: D. TAJANI.

Allegato H — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione e per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Fatati Scipione nella cattedrale di	Ancona	Ancona	»	3 83	»	3 83		»
2	Legato Querenghi nella cattedrale di	Id.	Id.	»	4 19	»	4 19		»
3	Legato Fatati Gabriele nella cattedrale di	Id.	Id.	»	18 99	»	18 99		»
4	Legato Ridolfi della Beata Vergine in	Camerano	Id.	»	26 33	»	26 33		»
5	Legato Contarini in	Osimo	Id.	»	6 38	»	6 38		»
6	Canonicato Giannerini nella cattedrale di	Arezzo	Arezzo	»	240 »	»	240 »		»
7	Legato Michelangeli in	Fermo	Ascoli Piceno	»	0 72	»	0 72		»
8	Legato Maggiori in	Id.	Id.	»	5 92	»	5 92		»
9	Pia Istituzione Foglietti in	Id.	Id.	»	1 44	»	1 44		»
10	Legato Ricciardi in	Montegallo	Id.	»	4 19	»	4 19		»
11	Legato di messe nella chiesa di S Croce di Vicò in	Montegiorgio	Id.	»	4 79	»	4 79		»
12	Legato della fu Francesca del quondam Ottavio in	Roccafluvione	Id.	1 95	0 58	1 37	»		»
13	Capitolo della collegiata della Annunziata in (1)	Andria	Bari	»	»	3 16	»		»
14	Legato Cessaro in Campo di	Alano di Piave	Belluno	31 63	107 98	»	76 35		»
15	Mansioneria Vecellio del SS. Rosario in	Auronzo	Id.	136 64	133 53	3 11	»		»
16	Cappellania di San Nicola in	Calcinato	Brescia	»	80 89	»	80 89		»
17	Legato del sacerdote Angelo Palazzo in	Barrafranca	Caltanissetta	»	18 21	»	18 21	1° gennaio 1886	»
18	Cappellania Emma Basilio in San Giovanni Battista di	Castrogiovanni	Id.	»	3 82	»	3 82		»
19	Canonicato Quagliozzi nella ricettizia di San Filippo Neri in	Esperia	Caserta	28 33	16 »	12 33	»		»
20	Capitolo della collegiata di San Stefano in (2)	Galluccio	Id.	»	60 82	»	60 82		»
21	Legato Moschitto Andrea in	Caltagirone	Catania	»	21 52	»	21 52		»
22	Comunia già Luoghi pii in	San Floro	Catanzaro	561 97	334 02	227 95	»		»
23	Legato De Lectis in	Ortona a Mare	Chieti	»	32 26	»	32 26		»
24	Legato Bonacina Biagio in	Canzo	Como	»	30 »	»	30 »		»
25	Legato Ferrario sacerdote Michelangelo in	Carnobbio	Id.	»	9 »	»	9		»
26	Legato Galli sacerdote Giovanni in	Cirimido	Id.	»	3 60	»	3 60		»
27	Legato Buzzi Albuzzi in	Clivio	Id.	»	39 26	»	39 26		»
28	Legato Viganò Giovanni Battista in	Olate	Id.	»	3 »	»	3 »		»
29	Legato Martignoni Marianna in	Tronzano	Id.	»	7 19	»	7 19		»
30	Causa pia De Carli in Casbenna di	Varese	Id.	»	10 56	»	10 56		»
31	Cappellania Cinque in	Cremona	Cremona	»	24 »	»	24 »		»
32	Cappellania Bisoni in Piccinengo di	Duemiglia	Id.	»	240 »	»	240 »		»
33	Legato Guerrini Giovanni Battista in	Izzano	Id.	»	28 26	»	28 26		»
34	Benefizio della Beata Vergine Maria e di San Carlo in Belvedere di	S. Vito Modesto	Id.	»	30 »	»	30 »		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 7 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 7 maggio 1885, n 3131 (Serie 3ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0[0] liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	70 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	76 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	347 09
»	»	»	»	»	»	»	»	»	482 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	116 91
»	»	»	»	»	»	»	»	»	868 66
»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 37
»	»	»	»	»	»	»	»	»	108 48
»	»	»	»	»	»	»	»	»	26 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	76 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	87 78
»	»	»	6 89	6 89	»	0 91	0 91	5 98	7 71
»	1 72	6 32	47 40	55 44	0 56	6 26	6 82	48 62	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1641 77
»	»	2 08	53 98	56 06	0 18	7 13	7 31	48 75	386 25
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1201 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	333 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	70 »
»	»	»	184 95	184 95	»	24 41	24 41	160 54	53 20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1114 52
»	»	»	»	»	»	»	»	»	380 61
»	»	»	2507 45	2507 45	»	330 98	330 98	2176 47	3485 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	573 28
»	»	»	»	»	»	»	»	»	390 60
»	»	»	»	»	»	»	»	»	145 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	65 97
»	»	»	»	»	»	»	»	»	634 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	48 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	116 26
»	»	»	»	»	»	»	»	»	160 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	388 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3880 56
»	»	»	»	»	»	»	»	»	476 52
»	»	»	»	»	»	»	»	»	549 75

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 5 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).

Segue Allegato **E** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
35	Beneficio di San Tommaso in San Bassano di	Soresina	Cremona	»	24 63	»	24 63		»
36	Cappella di San Giovanni Battista nella chiesa di S. Egidio in . .	Firenze	Firenze	»	122 60	»	122 60		»
37	Legato Benedetti in San Pietro di	Cesena	Forlì	»	51 71	»	51 71		»
38	Cappellania Ricci Giovanni Maria nella chiesa del Carmine in . .	Genova	Genova	»	13 64	»	13 64		»
39	Cappellania Doria Landi D. Cammillo in San Benedetto di . . .	Id.	Id.	»	39 »	»	39 »		»
40	Fondazione Alzata Filippo nella Chiesa di San Pietro di Banchi in	Id.	Id.	»	72 »	»	72 »		»
41	Cappellania Carzetto Maria Domenica Caterina in	Id.	Id.	»	87 48	»	87 48		»
42	Cappellania Bernini Giovanni nella chiesa di Gesù Nazzareno detto di San Girolamo di Castelletto in	Id.	Id.	»	210 »	»	210 »		»
43	Legato Ferrando in San Nicolò fuori Porta Carbonara in . . .	Id.	Id.	»	10 84	»	10 84		»
44	Cappellania Zuppardo sacerdote Pasquale in	Girgenti	Girgenti	»	82 46	»	82 46		»
45	Sacra distribuzione in	Grotte	Id.	120 84	205 69	»	84 85		»
46	Cappellania Cacioppo Salvatore in San Rocco di	Menfi	Id.	169 03	50 71	118 32	»		»
47	Beneficio Giacone Natale in Francesco di Paolo in.	S. Margherita Belice	Id.	»	48 12	»	48 12	1° gennaio 1886	»
48	Legato sotto in	Orbetello	Grosseto	»	7 20	»	7 20		»
49	Legati Ringressi, Compagnoni, Piernaldi e Madonna di Loreto in	Macerata	Macerata	»	67 82	»	67 82		»
50	Legato Morasetti in	Id.	Id	»	10 37	»	10 37		»
51	Legato Pergolesi in	Montefano	Id.	202 89	105 61	97 28	»		»
52	Legato Piccini in.	Monte San Giusto	Id.	1051 14	366 41	684 73	»		»
53	Legato Castigati nella parrocchiale di.	Casalmoro	Mantova	»	6 »	»	6 »		»
54	Beneficio Tassoni detto della Visitazione in Villa Cappella di . .	Ceresara	Id.	»	11 44	»	11 44		»
55	Legato Cucurullo Emanuele in . .	Messina	Messina	»	21 »	»	21 »		»
56	Legato Biffi nella parrocchiale di	Veduggio	Milano	40 94	12 28	28 66	»		»
57	Legato Guaitoli in	Campogalliano	Modena	»	17 27	»	17 27		»
58	Capitolo della Collegiata di S. Giovanni Maggiore in (1)	Napoli	Napoli	»	22 91	»	22 91		»
59	Cappellania Li Vaccari Francesco e della Immacolata Concezione in (2)	Ciminna	Palermo	»	7 86	»	7 86		»
60	Opera pia Lo Grande Francesco in	Palermo	Id.	»	10 71	»	10 71		»
61	Beneficio di San Giuseppe nella Parrocchiale di	Calestano	Parma	»	19 25	»	19 25		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 26 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 19 aprile 1876, n. 3091 (Serie 2a).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	398 24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2246 64
»	»	»	»	»	»	»	»	»	947 59
»	»	»	»	»	»	»	»	»	220 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	630 59
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1164 17
»	»	»	»	»	»	»	»	»	87 48
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3395 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	198 64
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1511 08
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1752 24
»	»	»	356 28	356 28	»	47 02	47 02	309 26	776 56
»	»	»	»	»	»	»	»	»	881 79
»	»	»	»	»	»	»	»	»	116 43
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1242 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	190 03
»	»	»	701 22	701 22	»	92 56	92 56	608 66	1174 03
»	»	»	3151 96	3151 96	»	416 06	416 06	2735 90	5034 10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	109 95
»	»	»	»	»	»	»	»	»	209 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	339 55
»	»	»	29 54	29 54	»	3 90	3 90	25 64	212 37
»	»	»	»	»	»	»	»	»	316 48
»	»	»	»	»	»	»	»	»	419 82
»	»	»	»	»	»	»	»	»	131 22
»	»	»	»	»	»	»	»	»	173 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	352 75

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 99 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 13 settembre 1874, n. 2140 (Serie 2a).

(Continua).

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso.

Si avvertono le Direzioni di giornali, riviste, ecc., che questo Ministero non si ritiene obbligato ad abbuonarsi alle pubblicazioni che spontaneamente gli sono inviate, nè a respingerle, e che in conseguenza non sarà tenuto alcun conto di qualsiasi reclamo pel pagamento del prezzo di associazioni non richieste. 4

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Essendo vacante nella R. Accademia di Belle Arti di Milano il posto di aggiunto alla Scuola di prospettiva, coll'incarico dell'insegnamento del paesaggio, retribuito coll'annuo stipendio di lire duemila, si invitano coloro che desiderassero concorrere al suddetto posto a presentare a questo Ministero non più tardi del *25 gennaio 1887* la loro domanda, scritta su carta bollata da lire una, e corredata dei titoli sufficienti a dimostrare la loro capacità a tale insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, passato il quale, potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 29 decembre 1886.

Il Direttore generale
FIORELLI.

2

MINISTERO DELLA MARINA

NORME *per l'applicazione del R. decreto 16 novembre 1886, n. 4179, (Serie 3ª), che ordina un concorso per mezzo di esami per la nomina di 25 macchinisti di 3ª classe nel corpo Reale equipaggi.*

Articolo 1.

Il concorso per mezzo di esami per la nomina di 25 macchinisti di 3ª classe avrà luogo nel Regio arsenale marittimo di Spezia dal dì 1° prossimo mese di marzo 1887.

Articolo 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate al Ministero non più tardi del 31 gennaio 1887 dagli aspiranti per mezzo dei Comandi in capo dei tre dipartimenti marittimi, ovvero per mezzo dei capitani di porto di Genova, di Palermo, di Messina, di Ancona, di Cagliari, di Livorno e di Bari.

Potranno anche essere inviate direttamente al Ministero della Marina a Roma per la stessa epoca.

Articolo 3.

I nomi di coloro che verranno ammessi al concorso saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* non più tardi del 15 febbraio 1887.

Articolo 4.

Seguito il concorso e fatta la scelta dei nominandi nel numero indicato nel Regio decreto, non sarà accolta alcuna domanda degli altri concorrenti per nomine posteriori.

Articolo 5.

Le domande di ammissione in carta bollata da lira una ed interamente scritte di pugno del postulante debbono essere corredate oltre che dell'indicazione del domicilio:

1. Dell'atto di nascita;
2. Del certificato di nazionalità;
3. Della fede di specchietto di data non più remota di due mesi;
4. Di un certificato sanitario che attesti essere stato il postulante vaccinato o aver egli subito il vaiuolo naturale;
5. Della patente di macchinista della marina mercantile nazionale;

ovvero, del certificato del direttore della scuola professionale di Biella, che attesti di avere il postulante seguito con buon esito il corso per la seconda sezione d'insegnamenti ed aver egli conseguita la dichiarazione d'idoneità negli esami finali;

oppure, del certificato attestante di aver egli fatto il corso normale della scuola industriale di Vicenza e di aver conseguito l'idoneità negli esami finali;

o infine, del certificato del direttore dello stabilimento meccanico governativo o privato nel quale il postulante ha esercitato uno dei mestieri di congegnatore, calderaio o fucinatore, il quale attesti aver egli esercitato con intelligenza e con assiduità il detto mestiere, indichi con precisione la durata dell'esercizio e la mercede massima alla quale il postulante è pervenuto, ed infine dia conto della sua condotta.

Tutti i suddetti documenti, eccezione fatta delle patenti, debbono essere regolarmente legalizzati dalle autorità politiche o municipali, secondo il caso.

In seguito ad informazioni sul conto di qualche aspirante, il Ministero avrà il diritto di negargli l'ammissione.

Articolo 6.

Prima di essere ammessi a sostenere gli esami i candidati saranno sottoposti a visita sanitaria eseguita da uffiziali medici della marina per accertare che essi si trovino, per ciò che concerne la loro costituzione fisica, nelle condizioni stabilite dalle vigenti regole per l'ammissione al servizio volontario nel corpo Reale equipaggi. Saranno rimandati i candidati per cui la visita dia risultati sfavorevoli.

Articolo 7.

All'atto della nomina provvisoria saranno arruolati per la ferma permanente coloro che non si trovino ascritti al servizio militare; gli altri che siano ascritti alla ferma temporanea, siano essi sotto le armi o in congedo illimitato, faranno passaggio alla ferma permanente, in isconto della quale sarà computato il tempo di effettivo servizio prestato sotto le armi.

Quelli che fossero già vincolati alla ferma permanente continueranno in essa secondo gli obblighi assunti.

Articolo 8.

Ai candidati che abbiano subiti gli esami e non siano dichiarati idonei saranno rimborsate le spese di viaggio effettivo, considerandoli per questo effetto come macchinisti di 3ª classe del corpo Reale equipaggi.

Ai candidati che saranno dichiarati idonei, conseguano essi o pur no la scelta, sarà pagata un'indennità di soggiorno corrispondente a quella che spetta ai macchinisti di 3ª classe del corpo Reale equipaggi e computata per il tempo dal giorno precedente quello nel quale ha luogo la visita medica a tutto quello nel quale essi avranno compiuti gli esami.

Articolo 9.

La Commissione esaminatrice sarà composta:

Di un capitano di vascello, *presidente*;

Di un ingegnere capo, di un capo macchinista principale, di un tenente di vascello e di un ufficiale macchinista di grado inferiore a capo macchinista di 1ª classe, *membri*.

Assumerà le funzioni di segretario il meno graduato, o, a parità di grado, meno anziano.

La Commissione sarà nominata dal Ministero o per sua delegazione dal comandante in capo del 1° dipartimento marittimo.

Articolo 10.

La visita sanitaria precederà gli esami e sarà fatta alla presenza dell'intera Commissione esaminatrice da due uffiziali sanitari della Regia marina nominati dal comandante in capo del 1° dipartimento marittimo.

Articolo 11.

Gli esami comprenderanno tre parti:

Parte I. — Esami sulle materie considerate dal programma approvato col R. decreto 28 agosto 1885, n. 3342;

Parte II. — Esperimento pratico sul disegno lineare;

Parte III. — Esperimento pratico sull'abilità del candidato nella esecuzione manuale di un lavoro relativo ad uno dei mestieri di congegnatore, di calderaio o di fucinatore.

Articolo 12.

La Commissione concerterà volta per volta per ciascuna delle materie della prima parte, in armonia con il programma, seduta stante e prima dell'introduzione del candidato una o più domande.

Nello stesso modo assegnerà i lavori che devono essere eseguiti per la seconda e per la terza parte.

Le domande saranno ricordate nel processo verbale della seduta.

Articolo 13.

L'esame sulle materie della prima parte sarà orale e sostenuto alla presenza dell'intera Commissione. Per i lavori delle altre due parti basterà la vigilanza di uno o più membri della Commissione nel modo che essa stabilirà secondo le circostanze.

Articolo 14.

A ciascuna delle materie della prima parte del pari che a ciascuno dei lavori della seconda e della terza saranno attribuiti dieci punti. Per essere dichiarato idoneo un candidato deve ottenere più di cinque punti in ciascuna materia e in ciascun lavoro.

Per la votazione ogni membro della Commissione proferirà, invitato dal presidente, il numero dei punti del quale crede meritevole il candidato. La media dei punti così assegnata per ogni materia stabilirà il merito del candidato nella medesima.

Articolo 15.

I lavori per la seconda e per la terza parte saranno di tale natura che possano essere compiuti, i primi nel termine di sei ore e gli altri in tre giornate di lavoro al più, secondo l'orario delle officine.

Articolo 16.

Il voto sull'attitudine pratica al servizio per ognuno dei macchinisti in esperimento sarà pronunziato sopra ogni nave da una Commissione composta del comandante di bordo, dell'ufficiale in 2° e del capo macchinista direttore della macchina. Questa Commissione dovrà rimettere apposito verbale di deliberazione dal quale per ognuno dei candidati risulti se esso si propone per l'arruolamento e la nomina definitivi, ovvero se si ritiene necessario prolungarne l'esperimento e per qual periodo non superiore a sei mesi, o ancora se sia il caso di licenziarlo definitivamente. La decisione della Commissione sarà inappellabile.

Roma, 16 novembre 1886.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
B. BRIN.

PROGRAMMA

per l'esame dei candidati al concorso per 25 posti di macchinisti di 3ª classe del corpo Reale equipaggi, secondo il R. decreto del 28 agosto 1885, n. 3342.

QUESITI.

I. *Aritmetica ed algebra elementare.*

1. Sistema di numerazione ordinario. — Definizione delle quattro operazioni fondamentali del calcolo. — Definizione delle frazioni e modo ordinario di esprimerle. — Estensione del principio fondamentale del sistema di numerazione ordinario alle frazioni decimali.

2. Esposizione ragionata delle regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni decimali o sui numeri interi seguiti da frazioni decimali.

3. Esposizione ragionata delle regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali del calcolo sulle frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico legale.

5. Definizioni e notazioni algebriche. — Eguaglianza. — Trasposizione di termini da un membro all'altro nell'eguaglianza. — Riduzione dei termini simili.

6. Moltiplicazione dei monomii e dei polinomii. — Espressione generale del quoziente della divisione. — Riduzione di essa a più semplice forma quando è possibile.

7. Potenze e radici dei monomii.

8. Composizione del quadrato e del cubo di un binomio. — Prodotto della somma per la differenza di due quantità. — Estrazione della radice quadrata dei numeri.

9. Risoluzione della equazione di 1° grado ad una o a due incognite.

10. Risoluzione delle equazioni di 2° grado ad una incognita.

11. Ragione. — Proporzioni. — Relazione fra i termini di una proporzione. — Regola del tre semplice.

12. Teoria dei logaritmi. — Uso per le operazioni del calcolo. — Uso delle tavole logaritmiche.

II. *Geometria elementare.*

1. Definizione degli elementi geometrici. — Spazio, superficie, linea, punto, corpo. — Lunghezza, area, volume. — Come si esprimano le grandezze di questi elementi con numeri.

2. Linea retta. — Giacitura di linee rette che passano per lo stesso punto in un piano. — Angolo di due rette.

3. Relazione fra gli angoli formati dai segmenti di due rette che s'incontrano. — Perpendicolari. — Angolo retto.

4. Genesi e carattere del circolo. — Relazioni fra gli angoli al centro e gli archi intercetti sulla circonferenza fra i loro lati. — Misura degli angoli e degli archi. — Unità.

5. Rette parallele. — Caratteri e proprietà.

6. Relazioni fra le lunghezze dei segmenti della perpendicolare e delle oblique condotte dallo stesso punto alla stessa retta.

7. Caratteri dell'eguaglianza dei triangoli.

8. Poligoni. — Quadrilatero, trapezio, parallelogramma, rettangolo, quadrato.

9. Poligoni regolatori inscritti nel circolo o ad esso circoscritti. — Ragione della circonferenza al diametro o al raggio.

10. Caratteri della similitudine dei triangoli e dei poligoni.

11. Caratteri dell'equivalenza dei parallelogrammi e dei triangoli.

12. Misura dell'area del rettangolo, del parallelogramma, del triangolo, del trapezio, di un poligono regolare, di un poligono qualunque. — Unità delle aree.

13. Misura dell'area del circolo, del settore e del segmento.

14. Relazioni fra le lunghezze dei segmenti della perpendicolare e delle oblique condotte dallo stesso punto allo stesso piano.

15. Angolo diedro, sua misura. — Piani fra loro perpendicolari. — Piani paralleli.

16. Angoli triedri. — Relazioni fra i loro elementi. — Caratteri di eguaglianza e di simmetria.

17. Equivalenza dei prismi e delle piramidi.

18. Regole per la misura dell'area delle superficie nel prisma, nel parallelopipedo, nella piramide e per quella dei loro volumi. — Unità dei volumi.

19. Definizione dei tre corpi rotondi sfera, cilindro e cono. — Regole per la misura delle aree delle superficie di questi corpi e dei loro volumi e di quelli dei loro segmenti più semplici.

III. *Trigonometria rettilinea.*

1. Definizione delle linee trigonometriche e relazioni fra quelle di uno stesso arco.

2. Risoluzione dei triangoli rettilinei rettangoli.

IV. *Elementi di fisica.*

1. *Proprietà generali dei corpi.* — Materia, forza, corpo, estensione, impenetrabilità, porosità, divisibilità.

2. *Stati di aggregazione dei corpi.* — Corpi solidi, liquidi, aeriformi. — Coesione, elasticità, comprimibilità, variabilità di volume.

3. *Coerenza nei corpi.* — Tenacità, durezza, mollezza, malleabilità, duttilità, saldezza, fragilità, rigidità.

4. *Sistema metrico decimale.* — Misurazione. — Estensioni lineari, superficiali, cubiche. — Pesi. — Unità di misura e di peso. — Nonio.

5. *Della gravità.* — Centro di gravità dei corpi e modo di determinarlo.

6. Massa. — Peso. — Bilancia. — Rappresentazione delle forze mediante pesi.

7. *Nozioni di dinamica.* — Moto uniforme ed uniformemente vario. — Forze motrici istantanee e continue. — Indipendente coesistenza di più moti in un corpo.

8. *Idrodinamica.* — Principio di Pascal. — Equilibrio di un liquido grave. — Pressioni sulle pareti e sul fondo.

9. Liquido in vasi comunicanti. — Principio di Archimede. — Peso specifico dei solidi e dei liquidi. — Areometri.

10. *Aerodinamica.* — Proprietà dei fluidi aeriformi. — Legge di Mariotte. — Peso dell'aria. — Pressione atmosferica. — Barometri. — Peso specifico dei gaz.

11. *Termologia.* — Termometro. — Dilatazione termica nei corpi solidi, liquidi ed aeriformi. — Calorico raggiante. — Conduttività termica interna ed esterna dei corpi.

12. Liquefazione dei solidi. — Solidamento dei liquidi. — Vaporizzazione dei liquidi. — Liquefazione dei vapori. — Calorico latente. — Caloria.

V. *Elementi di meccanica.*

1. Composizione e decomposizione delle forze in un piano. — Forze parallele. — Forze concorrenti. — Coppie. — Momenti.

2. Leve di vario genere. — Piano inclinato. — Vite.

3. Attrito e sue leggi. — Forze attive e forze passive.

4. Lavoro e sua misura. — Chilogrammetro. — Cavallo vapore. — Equivalenza di una caloria in chilogrammetri.

5. Descrizione e teoria delle pompe in generale. — Pompe aspiranti. — Pompe aspiranti e prementi.

VI. *Elementi di fisica tecnologica.*

1. Della combustione e dei combustibili. — Aria necessaria alla combustione. — Prodotti della combustione. — Combustione completa. — Potere calorifico.

2. Ebollizione vaporizzazione dei liquidi e loro leggi. — Vapore di acqua. — Vapore saturo e vapore surriscaldato. — Leggi del vapore saturo.

3. Pressione assoluta e relativa del vapore contenuto in un vaso chiuso. — Maniere di misurarla; in atmosfere, in colonna di mercurio, in chilogrammi per centimetro quadrato. — Loro equivalenza. — Manometri Bourdon.

4. Della condensazione del vapore, e dei modi di operarla. — Per misceglio con acqua fredda, o per contatto di superficie fredde.

VII. *Apparati motori delle navi.*

1. *Parti principali componenti un apparato motore in generale.* — Generatori di vapore. — Macchina motrice — Propulsatore. — Loro funzioni.

2. *Descrizione delle caldaie in generale.* — Parti che le compongono. — Funzione di questo parti. — Focolare. — Graticola. — Ceneraio. — Camera a fuoco. — Tubi caloriferi. — Camera a fumo. — Fumaiuoli.

3. Superficie di graticola. — Superficie di riscaldamento. — Camera d'acqua. — Camera di vapore. — Superficie di vaporizzazione. — Tirare e modi di produrlo.

4. *Vari tipi di caldaie marine.* — Caldaie parallelepipede a bassa pressione. — Caldaie cilindriche ad alta pressione. — Caldaie a fiamma diretta, ed a fiamma rovesciata. — Caldaie tipo locomotiva.

5. *Accessori delle caldaie.* — Valvole di presa di vapore. — Valvole di intercettazione di vapore. — Condotte di vapore. — Valvole di sicurezza. — Robinetti e tubi di livello. — Tiranti e rinforzi interni.

6. Prese d'acqua. — Valvole di alimentazione. — Valvole e robinetti di scarico — Robinetti di estrazione.

7. Pompe di alimentazione ed iniettori. — Salsedine dell'acqua delle caldaie. — Salinometri.

8. *Macchine motrici.* — Parti principali che le compongono e loro funzioni. — Cilindri. — Valvole di distribuzione. — Valvole di espansione. — Eccentrici.

9. Stantuffi. — Bielle. — Albero a manovelle. — Sopporti dell'albero a manovelle. — Albero di trasmissione. — Cuscinetto di spinta.

10. Valvole d'intercettazione del vapore. — Separatori. — Valvole regolatrici.

11. Condensatori a miscuglio. — Condensatori a superficie. — Pompe d'aria. — Pompe di circolazione. — Pompe di alimentazione. — Pompe di sentina.

12. *Vari sistemi di macchine.* — Macchine semplici ad espansione in un solo cilindro. — Macchine composte ad espansione in due o più cilindri separati. — Macchine a condensazione. — Macchine senza condensazione.

13. Macchine verticali. — Macchine orizzontali — Macchine a biella diretta. — Macchine a biella rovesciata. — Macchine a fodero — Macchine a cilindri oscillanti.

14. Ruote a pale fisse ed a pale articolate. — Eliche. — Diametro — Passo. — Pale.

VIII. *Disegno lineare.*

Il candidato dovrà eseguire seduta stante il disegno, in scala e quotato, di un organo delle macchine, come una pompa, un cilindro e simili, rappresentandolo in proiezione orizzontale, in proiezione verticale, ed in sezione.

CARRIERA CHE PUÒ PERCORRERE IL MACCHINISTA DI 3ª CLASSE E RELATIVI EQUIPAGGI.

Sottufficiali.

GRADO	PAGA		Competenze mensili su navi armate					GRADO corrispondente nell'esercito
			Razione	Trattamento tavola	Supplemento	Totale		
	L.	C.	L.	L.	L.	L.	C.	
Macchinista di 3ª classe	69	90	30	12	30	141	90	Furiere
Id. di 2ª »	109	80	30	12	40	191	80	Id. mag.
Id. di 1ª »	124	80	30	12	50	216	80	Maresciallo

Per il personale a terra la razione invece di lire 30 è di lire 24 e in luogo del trattamento tavola e del supplemento viene corrisposta una mercede mensile che è calcolata a lire 36 pei macchinisti di 3ª classe, a lire 48 per quelli di 2ª e a lire 60 per quelli di 1ª.

Ufficiali.

GRADO	PAGA annua	Indennità d'arma annua	Grado corrispondente nell'esercito
	L.	L.	
Sotto capo macchinista .	1,800	900	Sottotenente
Capo macch. di 2ª classe	2,200	900	Tenente
detto di 1ª »	3,200	1,000	Capitano
Capo macch. principale	4,400	1,200	Maggiore

Dopo una permanenza di sei anni nello stesso grado, hanno diritto tanto i sottufficiali quanto gli ufficiali ad un aumento equivalente al decimo dello stipendio che percepiscono.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di apertura di un esame di concorso per allievo commissario nel corpo di Commissariato militare marittimo.

SEGRETARIATO GENERALE

È aperto un esame di concorso per la nomina ai posti di allievo commissario che si renderanno vacanti durante l'anno 1887 nel corpo di Commissariato militare della Regia marina con lo stipendio di annue lire 1800. Tale esame avrà luogo presso il Ministero della Marina, avanti apposita Commissione, e principierà il giorno 24 febbraio 1887.

A tale esame saranno ammessi sottufficiali della Regia marina, macchinisti esclusi, e giovani borghesi che comprovino il possesso delle condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 10 febbraio prossimo al Ministero della Marina (Segretariato Generale, Divisione 1ª) la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, indicando in essa con precisione il luogo del domicilio.

Gli aspiranti militari, non più tardi parimenti della detta epoca, la dovranno far pervenire invece per via gerarchica.

Dei posti pei quali si bandisce il concorso, una metà sarà conferita ai sottufficiali ed una metà ai borghesi; a tale scopo dalla Commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classificazioni.

Le condizioni che si richieggono per essere ammesso al concorso sono le seguenti:

Pei sottufficiali

a) Essere di condotta esemplare;

b) Non oltrepassare il trentacinquesimo anno di età;

c) Contare due anni almeno di servizio nel grado di sottufficiale;

d) Essere celibi od in caso contrario soddisfare agli obblighi imposti dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali.

Pei Borghesi

e) Essere cittadino italiano;

f) Avere età non minore di anni 20, nè maggiore di 28;

g) Presentare attestato di buona condotta;

h) Avere compiuto gli studi secondari in un Liceo, od in un Istituto tecnico del Regno e di averne conseguito il relativo attestato di licenza;

i) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo;

j) Essere celibe o se ammogliato soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali;

k) Esito di leva per coloro la cui classe ha potuto concorrervi.

L'esame consterà di prove scritte e di orali, giusta l'annesso programma, e verterà sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana.

Lingua francese o inglese o tedesca.

Principii generali di diritto costituzionale ed internazionale.

Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo.

Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale.

Geografia fisica e politica.

Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida.

Scrittura a partita doppia.

A parità di merito sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una università dello Stato.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

La nomina ad allievo commissario di quei candidati pei quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate quelle spese propriamente dette di viaggio che eventualmente avessero potuto incontrare, considerandoli come allievi commissari.

Roma, 25 dicembre 1886.

Il Segretario generale
C. A. RACCHIA.

PROGRAMMI *di esami per l'ammissione nel Corpo di Commissariato militare marittimo.*

Prima prova. — Esame scritto. — Composizione italiana.

Seconda prova. — Esame scritto. — Composizione in lingua francese, o inglese o tedesca.

Le due composizioni verseranno sopra argomenti riguardanti la letteratura italiana e la storia moderna.

Terza prova. — Esame scritto. — Soluzione di un quesito di aritmetica. — Soluzione di un problema e dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

Quarta prova. — Esame orale sulle materie seguenti:

PRIMO GRUPPO.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Del Parlamento e sue divisioni in due Corpi.

Diritto elettorale.

Guarentigie costituzionali. — Libertà personale, ecc.

Promulgazione delle leggi.

Diritto internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti. — Autonomia degli Stati.

Principio di nazionalità.

Diritto di guerra e di pace. — Diritto dei neutri. — Neutralità armata.

Principii generali di diritto marittimo.

Diritto privato internazionale. — Obbligazione dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano.

Diritto dello Stato sui forestieri.

Estradizioni.

SECONDO GRUPPO.

Nozioni generali di Storia antica.

Civiltà antica della Grecia. — Guerra di Troia. Sparta. — Atene sotto i Re e gli Arconti. — Guerre persiane. Guerra del Peloponneso. — La Beozia. — La Macedonia. — Impero di Alessandro. — Civiltà romana. — Fondazione di Roma. — Guerra coi popoli vicini. — La repubblica e progressiva conquista d'Italia. — Guerra di Pirro. — Guerre puniche. — Guerre colla Grecia. — I Gracchi. Mario e Silla. Pompeo. — Giulio Cesare. — Augusto e i Cesari successivi.

Storia moderna universale.

Stato dell'Europa alla fine del XV secolo. — Carlo VIII in Italia. — Luigi XII in Italia. — Lega di Cambrai e Lega Santa. — Rivalità di Carlo V e Francesco I in Europa. — La riforma. — Concilio di Trento. — Guerra degli Ottomani e loro finali conquiste. — Guerra dei 30 anni. — Guerra per la successione d'Inghilterra e di Spagna. Guerra per la successione di Polonia. — Guerra per la successione austriaca. — Guerra dei sette anni. — Rivoluzione francese. — Le cause generali. — Il direttorio. — Il Consolato. — L'impero. — Guerre sostenute da Napoleone. — Caduta di Napoleone. — Trattato del 1815. — Rivoluzioni del 1821 e del 1833. — Guerra del 1848-49 per la indipendenza italiana. — Situazione dell'Europa in quel turno. — Guerra di Crimea. — Guerra del 1859 contro l'Austria. — Spedizione di Sicilia. — Guerra del 1860-61. — Primo Parlamento italiano. — Guerra americana per la secessione. — Guerra danese. — Guerra del 1866. — Annessione della Venezia. — Guerra del 1870 e annessione di Roma. — Idee generali sulle vicende delle colonie dei vari Stati d'Europa.

Nozioni generali di geografia fisica.

Nomenclatura geografica. — Forma della terra. — Poli, equatore,

ecc. — Grandi divisioni della superficie del globo. — Conformazione dei continenti. — Zone terrestri e loro proprietà generali. — Caratteri geografici dell'Italia.

Geografia politica universale.

Civiltà dei popoli e maniere di governo. — Confini politici dei vari Stati d'Europa. — Popolazione. — Divisioni e città principali. — Vie di comunicazioni e di commercio importanti. — Religione. — Lingue. — Forze di terra e di mare. — Confini, popolazione e città principali dei vari Stati nelle altre parti del mondo, e particolarmente nelle colonie europee. — Cenni sulle principali vie marittime di comunicazione.

TERZO GRUPPO.

Codice di commercio.

Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

Computisteria.

Scrittura in partita doppia. — Sue forme.
Prime note. — Giornale. — Libro maestro. — Salda conti. — Bilanci di verificazione. 3

MUNICIPIO DI NAPOLI

È aperto il concorso per titoli alla cattedra di meccanica cinematica, e macchine a vapore, presso la scuola industriale Alessandro Volta, istituita in Napoli col R. decreto 28 gennaio 1886.

Alla cattedra suddetta è annesso lo stipendio di lire 2500 annue.

I concorrenti dovranno far pervenire nel 3° Ufficio municipale nel palazzo S. Giacomo, entro un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la loro domanda, su carta da bollo da centesimi 50, diretta al presidente del Consiglio direttivo della scuola suddetta e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;
b) Certificato di cittadinanza;
c) Fedina penale di data recente;
d) Diploma d'ingegnere rilasciato da una delle scuole superiori, del Regno;
e) Tutti gli altri titoli che varranno a dimostrare l'attitudine speciale del concorrente all'insegnamento di cui trattasi.

Si avverte che sono applicabili, in ordine all'esercizio del detto insegnamento, le disposizioni delle leggi in vigore, circa il divieto del cumulo degli uffizi.

Sarà titolo di preferenza l'avere insegnato lodevolmente le suddette discipline in altre scuole industriali o professionali del Regno.

L'esito del concorso sarà pubblicato entro venti giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande.

Dal Palazzo municipale di S. Giacomo, li 7 dicembre 1886.

Il Sindaco: NICOLA AMORE.
Il Segretario Generale: C. CAMMAROTA.

MUNICIPIO DI NAPOLI

È aperto il concorso per titoli alla cattedra di economia industriale presso la scuola industriale Alessandro Volta, istituita in Napoli con R. decreto 28 gennaio 1886.

Alla cattedra suddetta è annesso lo stipendio di lire 1500 annue.

I concorrenti dovranno far pervenire nel 3° ufficio municipale nel palazzo S. Giacomo, entro un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la loro domanda su carta da bollo da centesimi 50 diretta al presidente del Consiglio direttivo della scuola suddetta, e corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;
b) Certificato di cittadinanza;
c) Fedina penale di data recente;
d) Tutti gli altri titoli che varranno a dimostrare l'attitudine speciale del concorrente all'insegnamento di cui trattasi.

Si avverte che sono applicabili in ordine all'esercizio del suddetto insegnamento le disposizioni delle leggi in vigore circa il divieto del cumulo degli uffizii.

L'esito del concorso sarà pubblicato entro venti giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande.

Dal Palazzo Municipale di S. Giacomo, li 7 dicembre 1886.

Il Sindaco: NICOLA AMORE.
2 *Il Segretario Generale*: C. CAMMAROTA.

MUNICIPIO DI NAPOLI

È aperto il concorso per titoli e per esami al posto di capo-officina meccanico presso la scuola industriale A. Volta, istituita in Napoli col R. decreto 28 gennaio 1886.

All'ufficio suddetto è assegnato lo stipendio di lire 1200 annue.

I concorrenti dovranno far pervenire nel 3° uffizio municipale, nel palazzo San Giacomo, entro un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la loro domanda su carta da bollo da centesimi 50, diretta al presidente del Consiglio direttivo della scuola suddetta, e corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;
b) Certificato di cittadinanza;
c) Fedina penale di data recente;
d) Tutti i titoli che varranno a dimostrare l'attitudine speciale del concorrente al disimpegno del detto ufficio.

L'esito del concorso sarà proclamato entro venti giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande.

Dal palazzo municipale di San Giacomo, 7 dicembre 1886.

Il Sindaco: NICOLA AMORE.
2 *Il Segretario Generale*: C. CAMMAROTA.

MUNICIPIO DI NAPOLI

È aperto il concorso per titoli alla cattedra di arte tessile presso la Scuola industriale Alessandro Volta, istituita in Napoli col R. decreto 28 gennaio 1886.

Alla cattedra suddetta è annesso lo stipendio di lire 2500 annue.

I concorrenti dovranno far pervenire nel 3° Ufficio municipale, nel palazzo San Giacomo, entro un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la loro domanda su carta da bollo da centesimi 50, diretta al presidente del Consiglio direttivo della Scuola suddetta, e corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;
b) Certificato di cittadinanza;
c) Fedina penale di data recente;
d) Tutti i titoli che varranno a dimostrare l'attitudine speciale dei concorrenti allo insegnamento di cui trattasi.

L'esito del concorso sarà pnbblicato entro venti giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande.

Dal Palazzo Municipale di S. Giacomo li 7 dicembre 1886.

Il Sindaco: NICOLA AMORE.
2 *Il Segretario Generale*: C. CAMMAROTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella ricorrenza dell'80° anniversario della sua carriera militare, l'imperatore Guglielmo ha ricevuto tutti i generali comandanti dei corpi dell'esercito tedesco.

Il principe imperiale, che si trovava alla loro testa, ha diretto all'imperatore le parole seguenti:

« L'esercito festeggia oggi con Vostra Maestà la memoria di quel giorno in cui, sono ora ottanta anni, Vostra Maestà fu ricevuta nelle file prussiane. Parecchie volte già, come in questo momento, mi avvenne di trovarmi coi rappresentanti dell'esercito davanti al nostro capo di guerra e di ringraziarlo di averci guidati in grandi combattimenti a splendide vittorie. Ma nella solennità di questo giorno la Maestà Vostra raccoglie i suoi sguardi sui sedici anni che la pace ha liberalmente benedetti e che furono consacrati sopratutto allo sviluppo tranquillo ed all'aumento delle forze dell'Impero ricostituito dopo tanto aspettare e dopo tante lotte.

« Quest'opera pacifica non ha tuttavia potuto essere condotta a buon fine se non perchè l'abile ed infaticata direzione di Vostra Maestà ha elevata l'attitudine dell'esercito a combattere a questo punto di perfezione di cui ha, con orgoglio, coscienza ogni soldato tedesco. La massima prussiana che non esiste alcuna differenza tra il popolo e l'esercito, perchè entrambi sono la medesima cosa e sono parimenti ad ogni momento pronti alla difesa della patria è, per le cure della Maestà Vostra, diventata il bene comune dell'intera nazione. Questa solidarietà del nostro popolo intero costituisce la più importante garanzia per il mantenimento della pace.

« Mi si permetta adunque oggi, come in altre occasioni, di dire che il nostro popolo, realmente unanime nella sua fedeltà devota fino al sagrifizio, si affida al suo imperatore e capo militare, lo considera con lieta fiducia come il difensore della pace, ed augura dal fondo del cuore che la benedizione di Dio nella sua pienezza possa permettergli di continuare a riposare sulla Maestà Vostra. »

L'imperatore rispose in termini affettuosissimi e caldi.

Egli rammentò la memoria di suo padre, che, in tempi difficili, lo aveva fatto entrare nell'esercito colla speranza che egli vedrebbe tempi migliori, e si diffuse sui risultati ottenuti mercè dell'esercito. Ringraziò tutti quelli che si trovavano colà a rappresentarlo ed anche quegli ufficiali i quali non sono più in attività di servizio, ma che cooperarono ai risultati ottenuti.

L'imperatore abbracciò poi il principe imperiale ed abbracciò egualmente con effusione il maresciallo de Moltke ringraziandolo dei servizi da lui resi alla patria.

Terminò l'imperatore esprimendo la speranza di rivedere il 1° gennaio 1888 le persone medesime che hanno partecipato al ricevimento del 1° gennaio del 1887.

Per telegrafo fu annunziato che i correligionari politici del ministro presidente d'Ungheria, signor Tisza, si sono recati, in occasione del capo d'anno, a presentargli le loro felicitazioni ed i loro augurii. Nella sua risposta il ministro presidente, parlando della politica estera, si espresse in questi termini:

« Il nuovo anno è per noi sempre un enigma, ma lo è tanto più quando si affacciano delle complicazioni orientali. Rispetto a queste, non posso che ripetere ciò che dissi l'anno scorso, e ciò che ha svolto ampiamente nella Delegazione il comune ministro degli esteri, che cioè il nostro scopo non può essere altro che quello di fare tutto il possibile per la conservazione della pace, tutto fino al limite ove il prezzo della conservazione della pace fosse tale da essere in opposizione coll'onore e l'esistenza di questa monarchia e della patria.

« Trovo naturale, non dirò la pusillanimità — perchè questa non è ammissibile nelle questioni che risguardano la patria — ma l'inquietudine in un'epoca in cui, non ostante le dichiarazioni di pace, noi vediamo dovunque gli Stati aumentare la loro forza armata.

« Io, per parte mia, posso però dichiarare che dal momento in cui ebbi a fare le note dichiarazioni, nulla è accaduto che potesse scuotere la speranza allora manifestata, che la pace del mondo può essere conservata. Anzi giornalmente sovrani e governi manifestano intendimenti diretti a mantenere la pace, intendimenti che corrispondono dovunque ai desiderii delle popolazioni. Ripeto, nel far cenno di ciò, la mia speranza che ci riescirà di conservare la pace sotto le condizioni da me indicate. »

La *Neue Freie Presse* riceve per telegrafo le seguenti notizie da Sofia:

« In causa dell'interruzione delle comunicazioni telegrafiche, il governo di Sofia non ebbe che, il 31 dicembre, notizia del colloquio della Delegazione bulgara col principe Alessandro di Battenberg. Il principe verrà positivamente a Bucarest, dove avrà una intervista colla Delegazione in occasione che questo farà ritorno in patria.

« Gadban effendi partì precipitosamente di notte e con tempo nebbioso senza informarne il governo e senza prendere commiato nè dagli agenti diplomatici, nè dai membri della Commissione del vakuf. Questa partenza, ed in generale la condotta del commissario turco, è disapprovata fortemente nei circoli diplomatici. Solo ad alcuni amici intimi e ad alcuni membri dell'opposizione, Gadban disse che andava in congedo per passare le feste nel seno della sua famiglia.

« Nei circoli governativi si crede con sicurezza che nessuna potenza europea, tranne la Russia, si opporrebbe ad un ritorno eventuale del principe Alessandro.

« Si attende il ritorno della Delegazione in due settimane, e la Sobranié si radunerà al più tardi in quattro settimane.

« La Delegazione ebbe a Londra l'assicurazione che la Bulgaria, nella aspirazione di conservare la sua libertà ed indipendenza, può fare positivo assegnamento sull'appoggio dell'Inghilterra e dell'Italia. Sebbene l'ambasciatore russo a Londra abbia fatto sapere alla Delegazione che la rielezione del principe Alessandro avrebbe per conseguenza un' occupazione militare russa, pure nei circoli governativi prevale l' opinione che la *Sobranié* rieleggerà il principe Alessandro. A Londra però si diede alla Delegazione il consiglio di non rieleggere per ora il principe Alessandro perchè in proposito non si è potuto ottenere un accordo fra le potenze.

« Secondo notizie qui giunte da Costantinopoli, la Porta ha mutato la sua politica antibulgara.

« Il giornale *Trapesitza*, che si pubblica a Sofia, è stato incaricato di smentire categoricamente la notizia che il metropolita Clemente sia in procinto di recarsi a Pietroburgo con una missione politica. »

Una di queste ultime sere si adunò a Berlino un *meeting* convocato dal signor C. Peters onde protestare contro il contegno della Commissione del Reichstag nella questione del bilancio dell'esercito.

Appena il signor Peters ebbe cominciato il suo discorso e dichiarato che il popolo tedesco vuole mantenuta la politica tradizionale della Casa di Hohenzollern, si elevarono da ogni parte della sala proteste tumultuose.

La polizia espulse alcuni operai che avevano intuonato canti sovversivi.

Poichè l'ordine fu ristabilito, il signor Peters svolse il pensiero che la nazione deve approvare tutto ciò che l'imperatore, il principe di Bismarck ed il maresciallo de Moltke reputano necessario alla salvezza della patria.

Interrotto ad ogni istante, l'oratore ebbe da fare a condurre a termine il suo discorso.

Il contrammiraglio in ritiro signor Livonius occupò poi la tribuna e sollevò un nuovo tumulto, dichiarando che la situazione finanziaria in generale, e quella dei socialisti in particolare, non è poi così triste, come si pretende di far credere.

La polizia procedette a nuove espulsioni e ne nacque una breve mischia.

Ristabilito un'altra volta l'ordine, l'Assemblea adottò due risoluzioni.

Colla prima, essa diede il suo consenso ai progetti militari presentati dal governo al Reichstag, e dichiarò che il popolo tedesco comprende i doveri che gli incombono a fine di assicurare la difesa e la grandezza della patria.

Colla seconda risoluzione l'Assemblea espresse, all'indirizzo del cancelliere, la dispiacenza che la Commissione militare non si sia convinta di queste considerazioni ed espresse la speranza che la maggioranza del Reichstag approverà i progetti del governo.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

OTTAWA, 6. — Il marchese di Landsdowne, governatore del Canadà, rispose a lord Salisbury che declina l'offerta del portafoglio della guerra desiderando restare nel Canadà.

BESANZONE, 6. — In seguito alle ultime nevicate, la circolazione dei treni è interrotta in parecchi punti del dipartimento del Doubs.

SOFIA, 5. — È ufficialmente smentita la voce che il governo solleciterebbe il principe Alessandro di Battemberg a ritornare in Bulgaria.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* dice che lo Czar è disposto ad abbandonare la candidatura del principe di Mingrelia in favore di quella del duca di Oldemburgo.

Il corrispondente dello *Standard* a Pietroburgo smentisce assolutamente che la Russia e la Germania abbiano conchiuso un'alleanza.

Le informazioni del *Daily News* confermerebbero, invece, l'esistenza di questa alleanza.

SOFIA, 6. — Il governo indirizzò ai rappresentanti delle potenze una circolare nella quale spiega i fatti rimproveratigli dalla circolare de Giers.

MADRID, 6. — Sette sergenti implicati nell'insurrezione di settembre fuggirono dal carcere militare. Si assicura che due sergenti che erano di guardia al carcere stesso sieno fuggiti seco loro.

LISBONA, 6. — La Camera dei deputati e la parte elettiva della Camera dei Pari sono sciolte. Le elezioni dei deputati sono fissate al 27 febbraio e quelle dei Pari a marzo. Le Cortes si riuniranno il 7 aprile.

BUENOS-AYRES, 6. — Il cholera diminuisce sensibilmente.

MONTEVIDEO, 2. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto oggi.

BUENOS-AYRES, 5. — Oggi è partito per Genova il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana.

PORTO-SAID, 5. — Oggi ha proseguito per Napoli il piroscafo *Messina*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Massaua.

LIMA, 6. — In seguito alla comparsa del colera nel Chilì, le navi provenienti dal Chilì non sono ammesse nei porti peruviani.

NOTIZIE VARIE

Lavori legislativi. — *Camera dei deputati.* — Nella 1ª sessione dell'attuale Legislatura, pel periodo decorso dall'11 giugno al 20 dicembre 1886, furono presentate 140 proposte di legge; delle quali 124 di iniziativa del Governo, 16 dei deputati; delle prime ne vennero approvate 30, delle seconde 2.

Ordini del giorno approvati dalla Camera, 12; interpellanze e interrogazioni, 100; domande di autorizzazione a far eseguire sentenze di condanna contro deputati, 1; domande di autorizzazione a procedere contro deputati, 5; relazioni presentate dai Ministero e documenti diversi, 39.

Petizioni presentate nella corrente Legislatura, 44; petizioni riferite, 2.

Sedute pubbliche della Camera, 43; adunanze degli Uffici, 18.

Le ferrovie d'Europa. — Al 31 dicembre dello scorso anno in Europa si contavano 195,158 chilometri di ferrovie in esercizio. Di queste 37,535 appartengono all'Impero germanico, che è quello che ha la rete più vasta. Vengono in seguito la Francia con 32,491 chilometri; l'Inghilterra con 30,983; la Russia con 26,483; l'Austria-Ungheria con 22,613; l'Italia con 10,354; la Spagna con 9185; la Svezia e Norvegia con 8451; il Belgio con 4410 e la Svizzera con 2788. Gli altri Stati avevano una rete inferiore ai 2000 chilometri.

Al 31 dicembre del 1881 la totalità delle ferrovie esercitate in Europa era di chilometri 189,216, cosicchè l'aumento nel 1885 fu di chilometri 5942. Tale aumento è dovuto specialmente alla Francia, che pose in esercizio 1269 chilometri di nuovi tronchi; la Russia 1090; la Germania 800.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 gennaio 1887.

In Europa continua la depressione sulle isole britanniche che va estendendosi sempre più al sud.

Passo Calais 737. Mosca 771.

In Italia, nelle 24 ore, barometro notabilmente disceso, fino a 9 millimetri sull'alta Italia, meno altrove.

Neve anche copiosa al nord-ovest del continente.

Pioggie specialmente sulla Sardegna e sul versante tirrenico.

Venti meridionali qua e là forti al centro e sud; forti di greco al nord-est.

Temperatura aumentata particolarmente al nord.

Stamani cielo nevoso al nord, coperto altrove.

Venti freschi meridionali al centro e sud, deboli del primo quadrante al nord.

Barometro a 750 millimetri sul golfo di Genova, a 753 a Cagliari, Palermo, Napoli, Trieste, a 755 sulla costa ionica.

Mare mosso od agitato.

Probabilità:

Venti freschi a forti meridionali al centro e sud, deboli e varii al nord.

Cielo coperto con pioggie, specialmente sul versante tirrenico.

Qualche nevicata al nord.

Mare agitato.

Roma, 6 gennaio 1887.

In Europa la depressione sulle isole è andata estendendosi e progredendo verso il sud.

Passo di Calais 734.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso di circa 8 mm. al nord, di 2 al sud.

Depressione (742) sul golfo di Genova.

Neve nell'alta Italia, centrale e Basilicata; altrove pioggia.

Mare tempestoso a Porto Empedocle.

Stamane cielo generalmente coperto.

Pioggia in parecchi luoghi.

Neve ad Aquila.

Probabilità:

Venti variabili al nord meridionali altrove abbastanza forti a forti.

Cielo coperto con pioggie specialmente al nord e centro. Nuove nevicate al nord.

Mare mosso.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

4 GENNAIO 1887.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,7	757,2	756,2	755,6
Termometro	1.8	6,6	8,5	5.4
Umidità relativa	83	68	49	75
Umidità assoluta	4,46	4,96	4,02	5,06
Vento	NE	NE	calma	S
Velocità in Km.	1,0	0 5	0,0	1,0
Cielo	sereno	pochi cumuli	veli	coperto goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 8,7 - R. = 6,96 — Min. C. = — 0,8 - R. = 0,64.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 GENNAIO 1887.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	750.4	749,5	748,6	748,4
Termometro	6,0	6,0	7,1	5,0
Umidità relativa	88	85	77	94
Umidità assoluta	6,14	5,94	5,81	6,12
Vento	SE	ESE	calma	NNE
Velocità in Km.	16.0	5,0	0,0	2,0
Cielo	piove forte	coperto	quasi coperto	quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 8,7 - R. = 6,96 — Min. C. = 5,0 - R. = 4,00.
Pioggia in 24 ore, mm. 25,6.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	—	—	— 0,5	— 9,8
Domodossola	nevica	—	5,0	— 1,8
Milano	nevica	—	— 1,1	— 5,9
Verona	coperto	—	4,0	1,0
Venezia	nevica	calmo	1,5	— 3,1
Torino	nevica	—	— 1,7	— 2,3
Alessandria	coperto	—	— 2,1	— 4,5
Parma	nevica	—	0,2	— 6,1
Modena	piovoso	—	1,0	— 4,2
Genova	coperto	calmo	3,4	1,5
Forlì	3/4 coperto	—	2,2	— 1,5
Pesaro	coperto	legg. mosso	3,5	0,1
Porto Maurizio	sereno	mosso	6,6	0,8
Firenze	piovoso	—	5,4	2,0
Urbino	coperto	—	3,5	0,1
Ancona	coperto	calmo	5,0	2,0
Livorno	coperto	calmo	6,2	3,5
Perugia	coperto	—	4,4	0,2
Camerino	coperto	—	0,2	— 2,2
Portoferraio	coperto	mosso	11,1	5,8
Chieti	coperto	—	6,4	— 1,7
Aquila	coperto	—	3,1	— 2,5
Roma	coperto	—	8,7	5,0
Agnone	sereno	—	5,6	0,0
Foggia	coperto	—	9,4	0,0
Bari	1/2 coperto	calmo	11,6	2,4
Napoli	piovoso	calmo	8,1	5,2
Portotorres	1/4 coperto	mosso	—	—
Potenza	coperto	—	4,5	0,3
Lecce	1/4 coperto	—	12,4	5,3
Cosenza	1/2 coperto	—	9,6	7,0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	12,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	agitato	13,0	7,0
Palermo	coperto	agitato	14,3	3,1
Catania	coperto	mosso	12,6	5,2
Caltanissetta	3/4 coperto	—	6,0	0,5
Porto Empedocle	3/4 coperto	molto agitato	12,8	9,0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	17,5	5,2

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	coperto	—	— 0,6	— 6,5
Domodossola	1/2 coperto	—	1,5	— 5,0
Milano	coperto	—	— 0,2	— 5,8
Verona	nevica	—	5,3	0,5
Venezia	coperto	calmo	3,8	— 0,8
Torino	nebbioso	—	1,0	— 2,9
Alessandria	coperto	—	2,0	— 3,3
Parma	coperto	—	— 0,4	— 2,7
Modena	coperto	—	1,9	— 1,5
Genova	1/2 coperto	calmo	4,8	2,2
Forlì	coperto	—	5,5	— 0,6
Pesaro	piovoso	legg. mosso	7,3	2,2
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	7,2	0,6
Firenze	piovoso	—	5,9	2,2
Urbino	3/4 coperto	—	5,1	1,0
Ancona	coperto	calmo	8,0	3,0
Livorno	3/4 coperto	calmo	7,6	3,5
Perugia	nebbioso	—	3,6	0,3
Camerino	coperto	—	4,0	— 0,0
Portoferraio	3/4 coperto	legg. mosso	9,9	6,9
Chieti	piovoso	—	7,4	— 0,4
Aquila	coperto	—	3,7	— 0.7
Roma	3/4 coperto	—	8,7	3,5
Agnone	nevica	—	4,7	— 0,8
Foggia	piovoso	—	8,5	2,3
Bari	3/4 coperto	calmo	11,9	2,4
Napoli	coperto	agitato	10,4	5,0
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	piovoso	—	5,7	0,0
Lecce	coperto	—	12,8	6,4
Cosenza	nebbioso	—	10,2	6,2
Cagliari	piovoso	calmo	11,0	6,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	12,6	7,6
Palermo	piovoso	mosso	14,9	7,5
Catania	coperto	mosso	12,8	6,2
Caltanissetta	piovoso	—	7,6	1,0
Porto Empedocle	piovoso	molto agitato	13,9	2,0
Siracusa	coperto	legg. mosso	14,0	6,1

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 gennaio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	100 57
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	100 20	100 20	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	68 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	99 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	»	»	493 »
Detto Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	497 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	—	—	»	»	592 »
Detta Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2288 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1887	1000	1000	»	»	1215 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	610 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	300 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1055 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1885	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1887	500	500	2325 »	2325 »	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	430	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	315 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	120 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	417 »
Dette Società delle Miniere e Fon. di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	300 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	510 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	239 ½
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	329 »
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 70
	Parigi	chèques	»	»	»
5 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 16
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — Gennaio
Compensazione — id.
Liquidazione — id.

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: PERICOLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Generale 730, 730 ½ fine corr.
Az. Banca di Roma 1142, 1143, 1146, 1150 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 910 fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 612 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1870 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 2325 fine corr.
Az. Soc. Ital. per Cond. d'acqua 641, 642 fine corr.
Az. Soc. Immobil. 1270, 1274, 1275, 1276, 1280 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 430 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 4 gennaio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 100 152.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 982.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 812.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 520.

V. TROCCHI: *Presidente*.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

La signora Juva Teresa fu cav. Giacomo moglie di Tanevedi Sella, domiciliata in Torino, intestataria del certificato provvisorio n. 9313, emesso dalla Sede di Torino in data del 21 marzo 1882 per l'inscrizione di n. 8 azioni di questa Banca, nel dichiarare lo smarrimento del certificato stesso, fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si avverte quindi chiunque possa avervi interesse, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, il titolo sopra specificato verrà ritenuto come annullato e sarà perciò sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 24 dicembre 1886. 3240

AVVISO.

Gli amministratori degli Stabilimenti del Fibreno in Isolaliri Superiore (provincia di Caserta), signori

Conte Federico Douglas Scotti,
Avv. Tito Di Giulio,
Oreste Ricci,

Venuti a conoscenza che circolano effetti cambiarii con firme foggiate, a carico degli Stabilimenti suddetti, creati da persona che si è anche qualificata rappresentante del Fibreno, malgrado che le autorità competenti procedano su denunzia dei supposti accettanti,

DIFFIDANO

tutti gli effetti cambiarii *non aventi le loro firme*.

Onde poi mettere sull'avviso, la numerosa loro clientela, tengono ancora una volta a dichiarare che qui in Roma non hanno altri rappresentanti ed incaricati che i signori

Avv. cav. Roberto Minervini, preposto alla tipografia della Camera dei deputati a rappresentare in Roma l'Amministrazione ed il proprietario dei detti Stabilimenti;

Carlo Terlizzi, capodeposito della carta da tappezzeria, via Nazionale, 107-71;

Domenico Carnevale, agente per la vendita della carta da stampa, da scrivere, ecc., in via Missione, 3.

Roma, 5 gennaio 1887.

3420 L'AMMINISTRAZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del trasporto di quintali 17,000 di sali dalle saline di Corneto Tarquinia al magazzino di deposito in Foligno.

Si fa noto che nel giorno 17 gennaio corrente, alle ore 3 pomeridiane sarà tenuto presso la Intendenza di Finanza di Roma un pubblico incanto, a offerte segrete, per l'appalto del trasporto di quintali 17,000 di sali dalle saline di Corneto Tarquinia al magazzino di deposito di Foligno da eseguirsi a seconda della richiesta e dentro il termine di sei mesi al prezzo di lire 2 35 al quintale peso netto riconosciuto a destinazione ogni spesa compresa dalla levata dei sali in Salina alla consegna di essi sui cumuli del Deposito.

L'appalto avrà luogo con le norme e le formalità stabilite dal vigente regolamento di contabilità generale.

Il calo stradale di tolleranza viene stabilito in grammi 750 il quintale pel sale comune e pastorizio e grammi 375 pel sale macinato, ed in quanto agli altri patti e condizioni, tranne che pel deposito da farsi dall'aggiudicatario, che resta fissato in lire 3500, il trasporto viene regolato dal capitolato di oneri generale del 4 agosto 1884, visibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso tutte le Intendenze di finanza del Regno.

I concorrenti all'asta, nel giorno e nell'ora sopra indicati, dovranno presentare al funzionario che la presiede le loro offerte in iscritto e suggellate, le quali, perchè sieno valide, debbono:

1. Essere stese su carta col bollo di lira 1;
2. Essere conformi al modello qui sotto tracciato;
3. Essere garantite col deposito fatto in una Tesoreria del Regno della somma di lire mille in numerario o in rendita pubblica italiana, calcolata al corso medio della settimana precedente quella dell'incanto.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persone da dichiararsi, saranno considerate come non presentate.

L'appalto sarà aggiudicato anche nel caso in cui non vi sia che un solo concorrente ed a favore dell'aspirante che avrà offerto un ribasso maggiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso deliberatario verso l'Amministrazione appaltante.

Con successivo avviso, se del caso, sarà indicato il perentorio termine (fatali) entro cui saranno ammesse offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo, sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria.

Tutte indistintamente le spese di quest'asta e di contratto saranno a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 gennaio 1887.

L'Intendente: TARCHETTI.

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto il trasporto dei sali di cui all'avviso d'asta in data 5 gennaio 1887, pubblicato dalla Intendenza di Finanza di Roma col ribasso di (tanto in lettere che in cifre) sul prezzo esposto nell'avviso stesso, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate dall'avviso e dal capitolato d'oneri generale del 4 agosto 1884.

Unisco la quietanza N. in data del deposito fatto nella Tesoreria di N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'Offerta: Offerta per l'appalto del trasporto sali da Corneto Tarquinia a Foligno. 3421

MUNICIPIO DI MESSINA

AVVISO DI SUBASTA indi ad offerta di aumento di ventesimo.

Visto l'atto d'incanto del 20 scorso dicembre, col quale seguiva a favore del signor Leonardo Butà, con l'aumento dell'8 40 per cento circa sull'annuo canone di lire 24,918, l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto della riscossione della tassa sui posti di vendita nei Mercati vettovaglie e pesi alla Marina per anni 5;

Vista l'offerta presentata nel corso dei termini prescritti pel miglioramento di tale aggiudicazione dal signor Francesco Fassari fu Francesco, portante l'aumento del ventesimo;

Visto che il termine per tale miglioramento, corso dal mezzodì del 20 suddetto dicembre al mezzodì d'oggi, è già chiuso senz'altra offerta,

Viene fissato per giovedì 27 corrente mese, alle ore 12 meridiane, in questa sala municipale, nella solita stanza, l'incanto per asta pubblica a schede segrete per definitivo deliberamento dell'appalto suddetto.

I concorrenti dovranno all'offerta ammettere lire 6000, in numerario o in rendita al portatore sul Debito Pubblico italiano, come cauzione, e versare presso il segretario lire 1200 in conto delle spese contrattuali, ed uniformarsi alle condizioni dell'appalto ed all'atto di primo deliberamento.

L'aggiudicazione definitiva seguirà anche con una sola offerta, ed in mancanza in persona dell'offerente del ventesimo.

Messina, 4 gennaio 1887.

Il Sindaco: NATOLI.

3424 Il Segretario ai contratti: GIOV. MELILA.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Sul ricorso dei presunti eredi legittimi, il Tribunale civile di Chiavari, per provvedimento 30 ottobre 1886, mandò ad assumersi informazioni, col mezzo del pretore di Lavagna, sulla assenza di Stefano e Lazzaro fratelli Daneri fu Bartolomeo, nati a Breca-necca, emigrati per la California, il primo nel 1869 ed il secondo nel 1873.

2813 G. ONETO proc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI DOMODOSSOLA.

Assenza.

Il Tribunale civile e correzionale di Domodossola, con sua sentenza 30 novembre 1886 sull'istanza di Delpedro Maria fu Costantino da Trasquera, ha dichiarato l'assenza di Delpedro Lodovico fu Costantino pure da Trasquera.

Domodossola, 1° dicembre 1886.

2822 Caus.° CALPINI, proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Lagonegro rende noto al pubblico che nel comune di Carbone è vacante un posto di notaio.

Coloro che vogliono concorrere dovranno presentare nella Segreteria del Consiglio notarile la dimanda nel termine di 40 giorni, corredata dai documenti richiesti dalla legge e regolamento sul Notariato.

Lagonegro, 3 gennaio 1887.

Il presidente
3423 ANTONIO DE LUTIIS.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il giorno 7 febbraio 1887, innanzi il R. Tribunale civile di Viterbo, avrà luogo la vendita giudiziale ad istanza di Francesco, Ninfadoro ed altri Ludovisi, contro Ravelli Maria vedova Bosio e Francesco Bosio, dei seguenti immobili, e cioè:

1. Terreno denominato la Vigna Grande nel territorio di Tessennano, contrada Alboreto o strada di Arlena, segnato coi num. 275, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, confinanti eredi Imperi, Bosio Lorenzo, fossatello o strada di Arlena.

2. Terreno in detto territorio vocabolo La Guiseza distinto in mappa coi numeri 1206, 1207, confinante la primogenitura Porri ed il fosso Arroncino.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dai creditori istanti rappresentante sessanta volte il tributo diretto e cioè: lire 358 20 pel 1° lotto e lire 487 80 pel 2°; osservate pel resto le condizioni apposte nel bando redatto il 22 dicembre 1886 dal cancelliere Bolfini.

Viterbo, 1 gennaio 1887.

3398 AVV. F. PAVATTO, Proc.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni a premio fisso sulla Vita

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI
autorizzata con R. Decreto del 10 maggio 1880

Capitale sociale lire 25,000,000 — *Capitale versato lire* 12,500,000
FIRENZE, via Tornabuoni, n. 17

Assemblea generale degli azionisti.

Dovendosi riunire l'11 maggio prossimo l'assemblea generale ordinaria e dovendosi, a termini dell'articolo 50 degli statuti sociali, formare la lista degli azionisti che avranno diritto d'intervenirvi, s'invitano coloro che intendono valersi di tale diritto a depositare le loro azioni nelle Casse dei sottoindicati Stabilimenti, i quali ne rilascieranno analoga ricevuta.

Il deposito dovrà farsi entro il 26 gennaio:

In Italia — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano nelle sue sedi di Firenze, Roma, Torino e Genova — Banca di Credito Italiano in Milano;

In Francia — Banque d'Escompte de Paris in Parigi.

Firenze, 3 gennaio 1887.

3402 *Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione:* P. CIPRIANI.

Amministrazione delle Opere Pie di Arcevia

AVVISO DI ASTA per l'affittanza novennale di numero nove terreni spettanti all'Ospedale civico ed alla Scuola pia delle fanciulle in Arcevia.

Nel giorno di martedì 25 gennaio corrente, alle ore 9 antimeridiane, sotto la presidenza della Congregazione di carità, e nel proprio ufficio sito in questa città, via Brunamonti, civ. n. 4, si terrà l'asta distintamente per lotti, col metodo della candela vergine, per l'affittanza novennale, da aver principio il 1° marzo 1887 e termine il 29 febbraio 1896, di numero nove terreni suddetti, posti nei territori di Rosora, Arcevia e Barbara.

L'incanto è vincolato alle vigenti disposizioni di legge, al regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074, ed il contratto al capitolato generale per l'affittamento dei fondi rustici deliberato dalla Congregazione di carità il 12 dicembre 1886 ed approvato dalla Deputazione provinciale di Ancona il 22 detto, qual capitolato è ostensibile nell'ufficio della Congregazione di carità dalle 3 alle 5 pomeridiane di ciascun giorno.

L'asta verrà aperta sulla quota annua di affitto stabilita per ciascun lotto nel sottoposto elenco, da pagarsi ne' tempi e modi definiti dall'articolo 5 del detto capitolato, e niuno potrà prendervi parte se in precedenza all'asta non avrà depositato sul banco della presidenza una somma in contanti equivalente all'ammontare del decimo della novennale corrisposta sulla quale si apre l'incanto.

Questo deposito servirà di garanzia provvisoria dell'asta e resterà fermo pel solo deliberatario, per essere in esso imputate le spese di ogni specie inerenti al contratto e relative che, giusta l'articolo 18 del capitolato, sono tutte a suo carico

Il deliberatario stesso sarà inoltre tenuto di presentare, entro dieci giorni dalla definitiva delibera, una idonea cauzione ai termini dell'articolo 6 del capitolato, che dovrà essere approvata dalla Congregazione di carità.

Non si accetteranno offerte all'asta inferiori all'uno per cento sulla somma d'incanto, ma la prima offerta non dovrà esser maggiore del due per cento, nè si procederà al deliberamento se non intervengano almeno due oblatori.

La delibera seguirà con riserva della superiore approvazione e dell'esperimento per la miglioria del ventesimo della somma per cui seguì l'aggiudicazione. La miglioria stessa potrà presentarsi entro giorni venti successivi a quello dell'asta, scadente a mezzodì del 14 febbraio prossimo venturo, e darà luogo ad una nuova gara sul prezzo migliorato in giorno da destinarsi con altro avviso, mentre in mancanza di aumento la delibera provvisoria addiverrà definitiva.

Elenco dei terreni da affittarsi.

a) Di spettanza dell'Ospedale Civico:

1° lotto — Terreno con casa colonica in territorio di Rosora, vocabolo Tassanare a coltura di Capitanelli Serafino, della superficie di ha. 30 47 50, dell'estimo di lire 6442 20.

Si apre l'asta sulla corrisposta annua di lire 1000. Deposito lire 900.

2° lotto — Terreno con casa colonica in territorio di Arcevia, vocabolo Comaro, coltivato da Giacometti Luigi, della superficie di ha. 14 95, dell'estimo di lire 3186 52.

Si apre l'asta sulla corrisposta annua di lire 700. Deposito lire 630.

3° lotto — Terreno con casa colonica in territorio suddetto, vocabolo Giuliano, coltivato da Bussoletti Pietro, della superficie di ha. 4 79, dell'estimo di lire 1054 32.

Si apre l'asta sulla corrisposta annua di lire 200. Deposito lire 180.

4° lotto — Terreno con casa colonica in detto territorio, vocabolo Acquanera, coltivato da Cavalletti Serafino, della superficie di ha. 28 89 30, dell'estimo di lire 3706 39.

Si apre l'asta sulla corrisposta annua di lire 1400. Deposito lire 1260.

5° lotto — Terreno con casa colonica in territorio suddetto, vocabolo Casanicola, coltivato da Beciani Domenico, della superficie di ha. 12 92 10, dell'estimo di lire 1306 11.

Si apre l'asta sulla corrisposta annua di lire 300 Deposito lire 270.

6° lotto — Terreno con casa colonica in territorio suddetto, vocabolo Casavilla, coltivato da Procicchiani Sante, della superficie di ha: 19 40 00, dell'estimo di lire 3094 27.

Si apre l'asta sulla corrisposta annua di lire 600. Deposito lire 540.

7° lotto — Terreno con casa colonica in territorio suddetto, vocabolo Fornaci, coltivato da Giacometti Vincenzo, della superficie di ha: 6 48 50, in estimo lire 1009 85.

Si apre l'asta sulla corrisposta annua di lire 200. Deposito lire 180.

b) Di spettanza della Scuola Pia delle Fanciulle.

8° lotto — Terreno con casa colonica in territorio di Arcevia, vocabolo Boschetto, coltivato da Casavecchia Angelo, della superficie di ha: 4 70 80, dell'estimo di lire 1249 08.

Si apre l'asta sulla corrisposta annua di lire 200. Deposito lire 180.

9° lotto — Terreno con casa colonica, in territorio di Barbara, vocabolo Ripa, a coltura di Carletti Antonio, della superficie di ha: 12 41 40, dell'estimo di lire 2847 64.

Si apre l'asta sulla corrisposta annua di lire 700. Deposito lire 630.

Dall'Ufficio della Congregazione, li 5 gennaio 1887.

3412 Il Presidente: L. MASSI.

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA
della strada ferrata da TORINO a CUNEO e SALUZZO

SEDE TORINO — *Capitale sociale lire 11,000,000.*

Numeri delle cento azioni state estratte a sorte il 27 dicembre 1886 e da rimborsarsi ai possessori delle medesime mediante la presentazione dei rispettivi titoli all'atto del pagamento del dividendo.

453	703	788	1049	1065	1590	1761	2232
2296	2409	2420	2764	2605	3661	3859	3926
4090	4318	4530	4707	4880	5081	5144	5467
5653	5736	5784	5840	5844	5976	6284	6798
6855	7035	7410	7668	7785	7949	7953	8037
8043	8316	8351	8673	8708	8916	9037	9068
10389	10721	10845	10970	11169	11585	11855	11896
12392	12737	12954	13196	13308	13450	13657	13869
14513	14576	14649	14870	15513	15662	15807	15957
16248	16466	16654	16742	17156	17243	17405	17579
17767	17775	17789	17885	18098	18145	18269	18546
18561	18702	19390	19477	19616	19646	20499	20573
21147	21301	21582	21788.				

3410 L'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA
della strada ferrata da ALESSANDRIA e NOVI a PIACENZA

SEDE TORINO. — *Capitale sociale lire 17,850,000.*

Numeri delle cento azioni state estratte a sorte il 27 dicembre 1886 e da rimborsarsi ai possessori delle medesime, mediante la presentazione dei rispettivi titoli all'atto del pagamento del dividendo:

21	29	208	527	808	855	1615	2362
2310	3000	3301	3505	3731	4043	4517	5218
5710	5914	6534	6723	7065	7080	7628	8049
9485	10088	10336	11045	11146	11189	11728	12080
12605	12685	12767	13028	14066	14089	14935	14967
15560	15693	15912	16154	16351	16705	16905	17017
17297	17895	19064	19482	19569	19964	20258	20854
20949	21011	21086	21292	21801	22401	22404	22505
22573	22637	22850	22968	23085	23087	23262	23821
24247	24612	24868	24906	26001	26108	26586	26589
26990	29828	30017	30294	30425	30521	31130	31595
31634	32193	32947	33234	33368	33534	33929	34353
34387	34834	34927	35008.				

3409 L'AMMINISTRAZIONE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.